

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.160

28 OTTOBRE 2021



I FATTI DI ANDRIA

Andria

Dal tumore alla passerella

La storia di Mariagrazia sfilata tra gli abiti da sposa



📷 Sfilata
Mariagrazia a destra con Francesca Rodolfo dell'associazione Divine del Sud che ha scoperto la storia e reso possibile la partecipazione al défilé di alta moda sposa

di Luca Guerra

La sua è una storia di speranza e di amore, più forte di ogni ostacolo. Lei è Mariagrazia, 32enne di Andria madre della neonata Francesca, che domenica 7 novembre tornerà sulla passerella dopo aver sconfitto il cancro. L'occasione sarà rappresentata dal Wedding Night, défilé di alta moda sposa che sarà ospitato a Montegrosso, frazione di Andria. La sua storia ha avuto il via come tante: i primi sintomi, le ripetute visite mediche e un annuncio ricevuto dai medici. Linfoma di Hodgkin, un tumore del sistema linfatico molto raro - rappresenta circa lo 0,5% di tutti i casi di tumore diagnosticati - e aggressivo.

Una diagnosi ricevuta a un anno dal suo matrimonio, che rende complicata la possibilità di avere figli. Quel male oscuro riduce le aspettative di vita di Mariagrazia, che perde peso e sorriso e finisce anche sotto i ferri, quando la operano per rimuovere anche una massa tumorale al collo. Quell'asportazione ha un impatto deleterio sul suo umore e la porta a lasciarsi andare, isolarsi dagli affetti e non curare più il suo

aspetto. Nel percorso di cura, tra chemioterapia e riabilitazione, al dolore fisico si somma quello psicologico. Il matrimonio della 32enne andriese prima traballa poi naufraga. Mariagrazia resta sola a lottare contro il linfoma. Mesi di sofferenza, paura e ansie. Che oggi sono un ricordo: la vita le ha dato una seconda possibilità. Il tumore non c'è più e nella sua vita ora c'è Savio: l'uomo che l'ha convinta a credere nuova-

Dopo la diagnosi
e il fallimento
del matrimonio,
la rinascita, un nuovo
compagno e l'arrivo
di una bambina

mente nell'amore e che le è accanto nei controlli medici e negli accertamenti, oggi meno costanti ma comunque inclusi nella routine quotidiana e certamente non agevolati nell'ultimo anno e mezzo dagli effetti della pandemia da Covid-19. A dicembre del 2020 la coppia ha accolto una splendida notizia: Mariagrazia è rimasta incinta e nello scorso agosto è nata Francesca. «Un vero e proprio inno alla vita - la definisco

no - per una coppia che rappresenta un esempio di amore forte e solido, capace di andare oltre tutte le difficoltà». A portare la storia di Mariagrazia e del suo Savio in passerella ad Andria sarà l'associazione Divine del Sud. «Un momento magico - spiega Francesca Rodolfo, presidente dell'associazione - che cancella anni di sofferenze e dolore e lancia il messaggio della speranza, del non arrendersi, perché le cose possono cambiare in meglio, anche quando tutto sembra andato perduto. Crediamo che possa essere di buon auspicio per tutte le coppie che prenderanno parte all'evento».

In braccio a Mariagrazia e alla sua tenacia nella sala ricevimenti I Giardini Del Borgo, domenica 7 novembre alle 18, ci sarà la sua piccola Francesca: entrambe saranno vestite in bianco e la piccola avrà l'abito che indosserà al battesimo e che le sarà donato dall'associazione Divine del Sud. Ora Mariagrazia ha un altro sogno: quella di poter sposare il suo Savio, l'uomo che non l'ha mai lasciata e che l'ha resa mamma. E che sarà accanto a lei e Francesca anche tra due weekend, nel giorno di un ritorno in passerella speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Home > Salute > Ospedale Bonomo Andria: a novembre si inaugura la nuova sala di elettrofisiologia

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

27 Ottobre 2021

Ospedale Bonomo Andria: a novembre si inaugura la nuova sala di elettrofisiologia



scritto da Redazione



Dopo la sala di emodinamica aperta a giugno, l'Ospedale "Bonomo" di Andria si appresta ad inaugurare a fine novembre sempre presso l'unità operativa complessa di cardiologia (u.o.c.) – unità di terapia intensiva coronarica (u.t.i.c.), diretta dal dottore **Francesco Bartolomucci**, la nuova sala di elettrofisiologia.

Da novembre l'unità cardiologica si avvarrà di un nuovo laboratorio, dove oltre alla cardiostimolazione, quindi impianti di pacemaker e defibrillatori, ci si occuperà di studi elettrofisiologici e di ablazioni di aritmie destre e sinistre. L'obiettivo di tutto questo è migliorare la qualità di vita dei pazienti e di conseguenza ridurre le ospedalizzazioni.

Di questi traguardi e di altri temi scientifici, riguardanti l'ecocardiografia di 2 livello, l'attualità in ambito emodinamico per il trattamento della cardiopatia ischemica e le nuove frontiere nel trattamento delle aritmie ventricolari complesse, se ne discuterà durante il congresso "CardioBat2021", che si terrà il **29 e 30 ottobre a Trani a Palazzo San Giorgio** e sarà presieduto dal professore **Franco Romeo** e dal dottore **Vincenzo Montemurro**.

Promosso e organizzato dall'u.o.c. di cardiologia – u.t.i.c. – Emodinamica di Andria, diretta dal dottore **Bartolomucci**, con la collaborazione della segreteria organizzativa di **C.lab Meeting** (info 080.5061372) il congresso sarà occasione per fare il punto sulle strategie di prevenzione primaria e secondaria nel controllo dei fattori di rischio.

Tra i temi affrontati con una formula di pro e contro ci sarà la tecnica più appropriata tra scintigrafia ed eco stress, per porre indicazione alla rivascolarizzazione nella sindrome coronarica cronica, e il trattamento dell'insufficienza mitralica e tricuspale tra approccio chirurgico e percutaneo.

"La gestione del paziente complesso in elettrofisiologia" sarà al centro di una tavola rotonda a cui parteciperanno i più importanti nomi dell'elettrofisiologia pugliese.

Inoltre, tra i panel più attesi ci saranno quello che approfondirà la relazione tra **"Coronavirus e cuore"** tenuta da **Fabrizio Oliva**, presidente eletto dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (a.n.m.c.o.) e in cui si delineerà **"la deontologia della professione medica e le nuove sfide in epoca post"**

interventistiche – spiega il dottor Bartolomucci – **la U.O.C. di Andria ha effettuato 2000 procedure di coronarografia, di cui 850 angioplastiche**, e di queste 400 angioplastiche primarie ossia infarti acuti trattati in urgenze con procedura di angioplastica. A tali dati si devono aggiungere **70 ablazioni e 550 impianti di pacemaker e defibrillatori**. Numeri in linea con centri cardiologici ad alto volume.

La prontezza nella diagnosi e nel trattamento degli eventi acuti, quali infarto del miocardio e le aritmie ventricolari complesse, e le corrette strategie nella gestione del malato cardiovascolare permetteranno di ridurre la mortalità e la disabilità.

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte prematura in Europa e contribuiscono al continuo aumento dei costi dell'assistenza sanitaria.

[Home](#) > [Politica](#) > Andria - Referendum Giustizia, Scamarcio: "Forza Italia Giovani scende in piazza per..."

ANDRIA POLITICA

27 Ottobre 2021

Andria – Referendum Giustizia, Scamarcio: "Forza Italia Giovani scende in piazza per la raccolta delle firme"

 scritto da Redazione

Domenica 31 Ottobre, Forza Italia Giovani sarà in Viale Crispi angolo Via Regina Margherita con un gazebo informativo ed un banchetto per la raccolta firme.

Riforma del CSM, responsabilità diretta ed equa valutazione dei magistrati, separazione delle carriere, limiti agli abusi della custodia cautelare e abolizione del decreto Severino: questi i **quesiti del Referendum** promosso dal partito radicale e appoggiato da FI e Lega.

"Forza Italia Giovani sarà in prima linea per questa battaglia, su un tema che, da sempre, è a cuore al partito e all'intero centro-destra – commenta **Gaetano Scamarcio**, Vice-Coordinatione Regionale di FI-Giovani Puglia – Una riforma del sistema giudiziario si fa sempre più necessaria a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto l'organo di autogoverno della magistratura ed ora – continua Scamarcio – sono gli stessi cittadini a manifestare questa esigenza, con centinaia di migliaia di firme raccolte in tutta Italia.

Questa domenica anche i cittadini andriesi – conclude il giovane forzista – potranno partecipare a questa festa di democrazia in attesa della tornata elettorale referendaria".

"Il gruppo di FI-Giovani Andria risponderà presente in massa – commenta **Mariateresa Di Palma**, coordinatrice cittadina – all'appello del Vice-Coordinatione Regionale per questa battaglia che appartiene al nostro DNA".

Il plauso al movimento giovanile arriva anche dal segretario Provinciale del partito, **Avv. Marcello Lanotte** e dal segretario cittadino **Dott. Luigi De Mucci**: "Ringraziamo Gaetano Scamarcio, Mariateresa Di Palma e tutti i giovani andriesi per essersi fatti promotori di questa iniziativa, sempre più orgogliosi di questo gruppo che lavora bene e fa politica con la P maiuscola".



[Home](#) › [Politica](#) › Natale ad Andria, Civita (Scamarcio Sindaco): "Siamo in ritardo. Serve un cartellone degli eventi..."

ANDRIA POLITICA

27 Ottobre 2021

Natale ad Andria, Civita (Scamarcio Sindaco): "Siamo in ritardo. Serve un cartellone degli eventi"

 scritto da Redazione

Con l'approssimarsi delle **feste natalizie** sono in tanti a chiedersi cosa stia organizzando il Comune di Andria. Sull'argomento sollecitato anche da diverse associazioni cittadine, è intervenuto il consigliere comunale **Nicola Civita (Lista civica Scamarcio Sindaco)**.

"Bari e altri comuni vicini hanno già presentato alla stampa e alla cittadinanza gli eventi legati al Natale, ma la nostra amministrazione al momento non ha ancora diffuso il programma delle iniziative", dichiara il giovane consigliere.

"Molti esercenti, associazioni, commercianti, Comitati di Quartiere o giovani artisti andriesi vorrebbero conoscere i propositi in merito dell'amministrazione, per poter eventualmente contribuire in vario modo alla miglior riuscita delle stesse, offrendo anche il loro supporto materiale e logistico.

Pertanto **servirebbe una manifestazione di interesse** finalizzata a coinvolgere tutti, per dare loro la possibilità di esprimersi e contribuire alla crescita culturale della nostra città. Certamente per questa iniziativa sarei pronto ad offrire tutto il mio supporto finalizzato alla valorizzazione non solo della nostra città, ma anche del talento di molti nostri giovani cittadini dediti all'arte".

Le iniziative e gli eventi natalizi dovranno, inoltre, secondo il consigliere, allietare non soltanto il centro cittadino, ma anche le periferie della città per dar vita a veri e propri momenti di aggregazione alla cittadinanza.

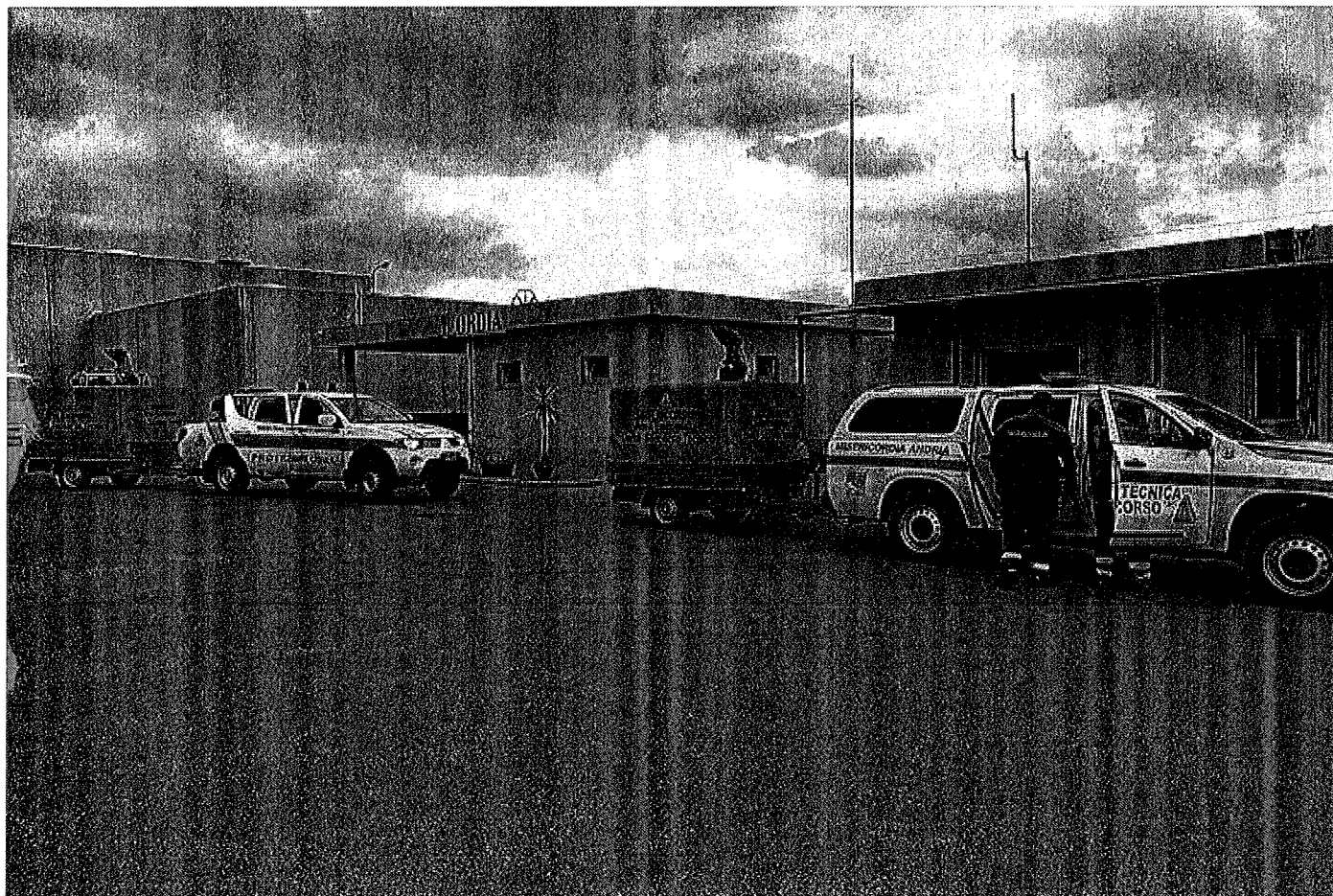
"E' Natale anche per le periferie! Sarebbe importante avviare un percorso di condivisione dal basso al fine di accorciare le distanze tra il centro e le periferie: un modo per affermare un protagonismo nuovo delle periferie e creare un vero senso di comunità", puntualizza Civita.

hanno subito un ingente danno economico a causa dell'emergenza Coronavirus. L'unica strada è quella di una ripresa progressiva delle attività, a cominciare proprio da questi eventi. Rispettando ovviamente tutte le misure di distanziamento tra i cittadini sulla base delle attuali normative circa la prevenzione e la gestione del periodo Covid 19".

Conclude il consigliere comunale Nicola Civita: "Si spera quanto prima di ricevere una adeguata ed esauriente risposta da parte delle autorità competenti. I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione e dove gli esercenti possono programmare con largo anticipo le loro attività. Anche gli eventi natalizi sono un richiamo turistico per la città".



andriaviva.it

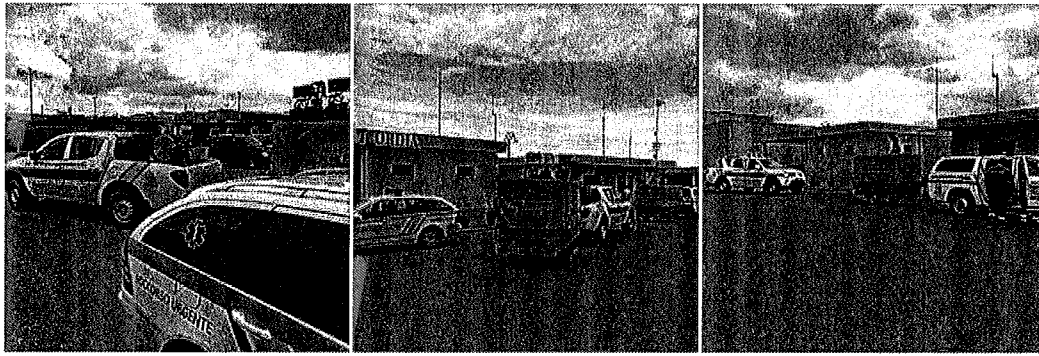


Emergenza maltempo in Sicilia: anche da Andria mezzi e volontari delle Misericordie

Partiti due pick-up con carrelli soccorso tecnico e due idrovore di grande capacità con sei volontari giallociano

ANDRIA - GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021

Due giorni fa l'attivazione dell'unità di crisi dell'Area Emergenze delle Misericordie d'Italia, contestualmente l'attivazione delle Sale Operative Regionali compresa quella della Federazione delle Misericordie di Puglia. Ieri la partenza per la Sicilia. La grave ondata di maltempo, i danni ed il concreto rischio che nelle prossime ore ci sia un ulteriore nuovo peggioramento della situazione, ha richiesto da parte di tutto il sistema di Protezione Civile l'impegno immediato per fronteggiare l'emergenza. Non potevano mancare le Misericordie già attive nelle tantissime Confraternite siciliane con centinaia di volontari. Ma, nonostante tutto, è partita un'ulteriore richiesta di aiuto subito messa in campo dalle Misericordie di Puglia. Da Andria, dove c'è il CPI Centro per il Pronto Impiego nel Sud Italia di Area Emergenze Nazionale con parte della colonna mobile, sono partiti due pick-up con carrelli soccorso tecnico e due idrovore di grande capacità con sei volontari giallociano. Resta sempre attiva la sala operativa regionale, pronte già altre squadre in caso di necessità.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Montaruli (CasAmbulanti): "Il Comune metta a bando i posteggi liberi del mercato settimanale"

"Non solo sarebbe una entrata economica per il Comune ma garantirebbe l'occupazione legittima di tanti posti vacanti"

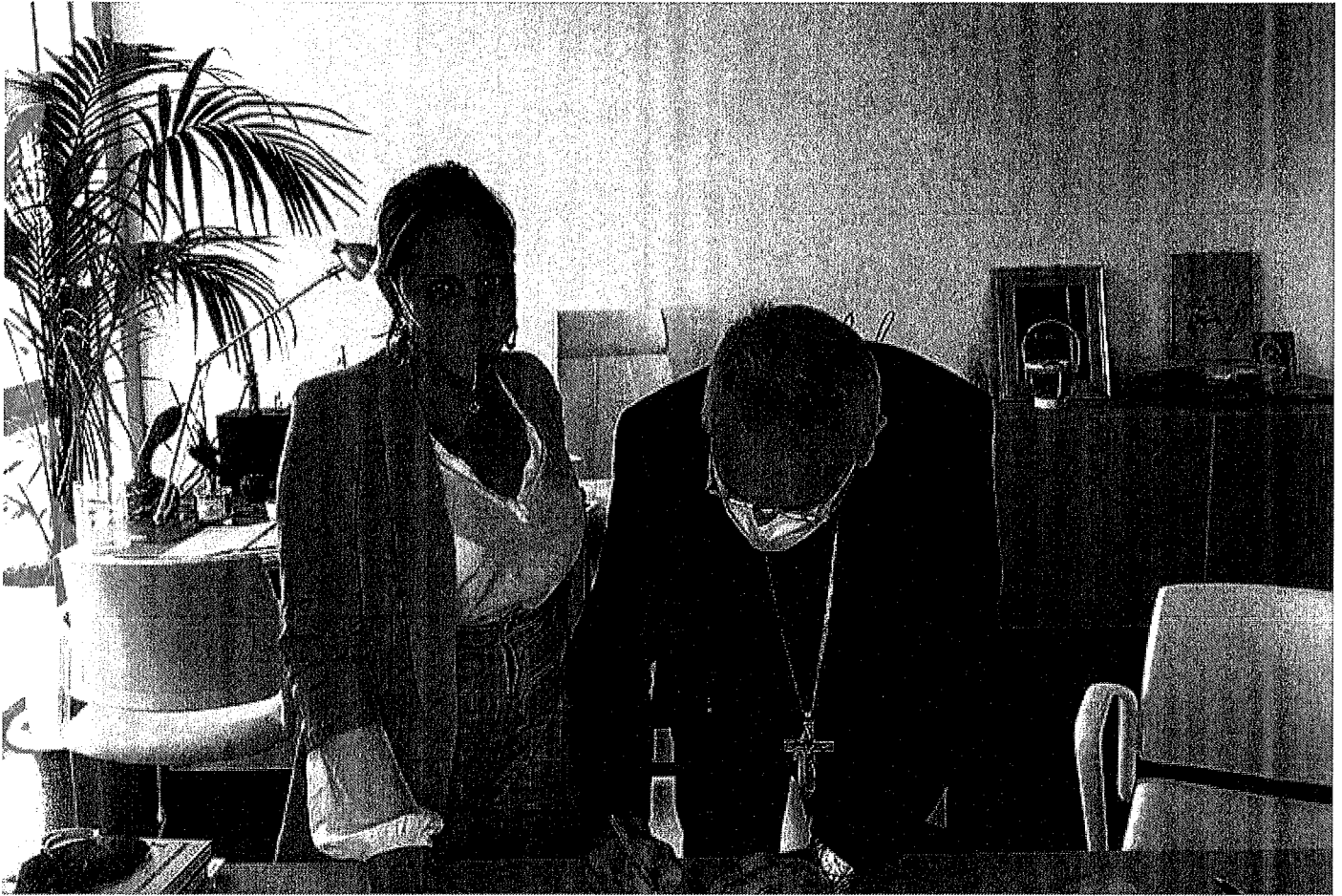
ANDRIA - GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 6.26

La messa a Bando dei posteggi attualmente liberi nel mercato settimanale di Andria potrebbe generare almeno cento posti lavoro e dare sostentamento a famiglie e giovani imprenditori. Questa l'analisi di CasAmbulanti che, per voce del presidente Savino Montaruli, aggiunge: "il comune di Andria continua ad ignorare la legge regionale. Se quei posteggi liberi, previo bando di miglìoria, fossero messi a disposizione pubblica con le riassegnazioni secondo i criteri di legge si darebbe la possibilità a moltissimi di poter occupare legittimamente quei posteggi vacanti e questo significherebbe non solo un'entrata economica per le casse comunali che non incassano nulla da quelle postazioni oggi libere ma anche un accorpamento del mercato occupando le postazioni oggi vacanti oltre che a garantire immediato lavoro a commercianti e loro dipendenti quindi a tantissime famiglie in difficoltà occupazionale. In una città qual è quella di Andria, con un tasso di disoccupazione, reale o fittizia ma conclamata, che supera il 57% si dovrebbero attuare quelle politiche del lavoro ancora oggi inesistenti. Dispiace dover richiedere le ovvietà, l'applicazione della legge, il buon governo, la buona amministrazione ma se i livelli istituzionali decadono fino a questo punto allora, purtroppo, deve esserci qualcuno che ricordi a qualcun altro che il biglietto acquistato era per vedere un altro film, un altro spettacolo non quello stesso di ieri perfino con l'audio corrotto" – ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.



andriaviva.it



Attività negli oratori: Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia rinnovano protocollo d'intesa

Proseguiranno le azioni socio educative e di animazione sociale per il contrasto del bullismo, della devianza minorile e dei fenomeni di discriminazione

PUGLIA - GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021

© 6.16

La Puglia riafferma la centralità degli oratori quali centri primari tra le agenzie educative o lo fa rinnovando per 12 mesi il protocollo d'intesa tra la Regione e la Regione Ecclesiastica Puglia per sostenere le attività socioeducative degli oratori. L'importo del finanziamento regionale assegnato con il rinnovo è pari a 575.000 euro, di cui 500.000 per il finanziamento delle attività degli oratori, con particolare riferimento alle azioni socio educative e di animazione sociale per il contrasto del bullismo, della devianza minorile e dei fenomeni di discriminazione e 75.000 euro per il finanziamento degli interventi per la riqualificazione strutturale dei locali che ospitano le attività sociali degli oratori, seguendo le linee guida per la rendicontazione.

"Siamo al terzo rinnovo di questo protocollo - spiega l'assessora regionale al Welfare Rosa Barone - perché gli oratori sono un punto di riferimento per le comunità. Il lavoro di rete tra Regione Puglia e Regione ecclesiastica Puglia è prezioso per i ragazzi e le loro famiglie. Il protocollo siglato nel 2019 e confermato anche nel 2020, ha permesso di realizzare il progetto 'Ora...Puglia!', con attività che hanno coinvolto tutte le diocesi e hanno portato a intercettare bambini e ragazzi, grazie a percorsi formativi ed educativi capillari. È necessario continuare su questa strada e dare vita a ulteriori progetti per non disperdere i risultati ottenuti, per questo abbiamo aumentato anche le risorse rispetto alle precedenti annualità. È importante che le istituzioni civile ed ecclesiastica lavorino in sinergia".



andriaviva.it



Il Ministro Bianchi inaugura l'anno scolastico a Trani. Bruno: "Che sia in presenza per tutti"

La Sindaca di Andria all'inaugurazione regionale dell'anno scolastico 2021 - 2022

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

🕒 19.00

Anche la Sindaca di Andria ha partecipato questa mattina, mercoledì 27 ottobre, a Trani all'inaugurazione regionale dell'anno scolastico 2021 - 2022.

"Ogni anno viene sorteggiata una località per ospitare l'evento -ha scritto la Sindaca di Andria sulle pagine social-, cui partecipa il ministro dell'istruzione e le massime autorità locali. Quest'anno è toccato alla Bat, che ha "stupito" attraverso il contributo di diverse scuole regionali che hanno prodotto sfilate, musica, video, narrazioni, coreutica, danze, sapori e allestimenti... tutto rigorosamente federiciano, per omaggiare la nostra terra e il suo Stupor Mundi, Federico II di Svevia, il *puer apuliae*."

Il ministro Bianchi ha sottolineato l'importanza del mondo della scuola, riscoperta in tempo pandemico in maniera ancora più pregnante.

Una scuola che deve parlare il linguaggio moderno dell'innovazione e quello sociale dell'inclusione.

Buon anno scolastico. Che sia in presenza, per tutti!"

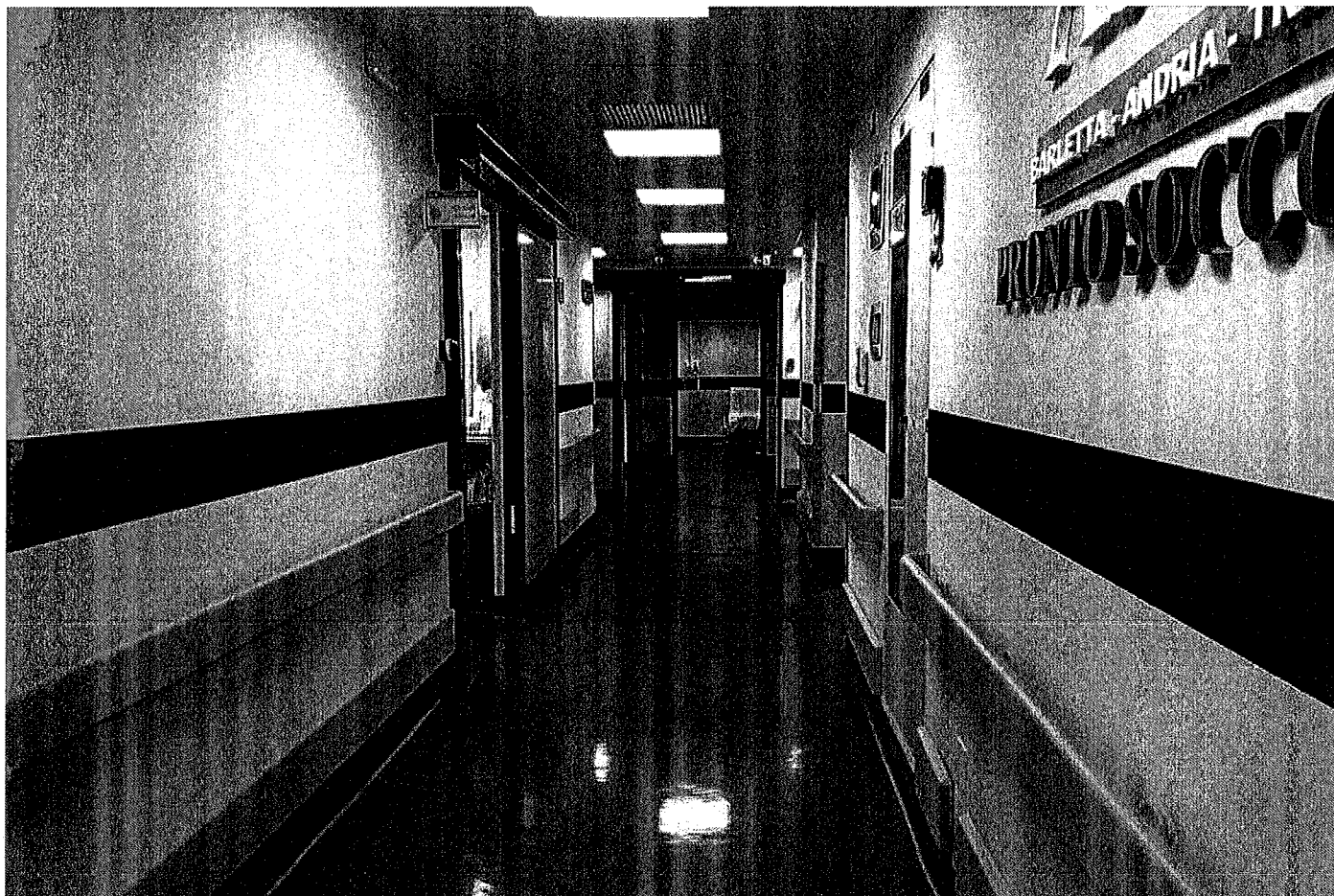
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mancano i medici nei pronto soccorso di Andria, Barletta e Bisceglie: "La Regione intervenga subito"

Interrogazioni dei consiglieri della Bat, Francesco Ventola (Fdl) e Grazia Di Bari (M5S)

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

🕒 15.40

L'allarme è stato lanciato ed è di quelli critici in quanto si parla della salute pubblica. A breve il pronto soccorso della Puglia e della provincia Barletta Andria Trani rischiano di rimanere senza medici. Le organizzazioni sindacali della sanità hanno infatti evidenziato questa situazione critica, chiedendo immediati interventi.

Tra i primi a raccogliere l'allarme il **consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola**.

"A novembre i pugliesi rischiano di trovare il pronto soccorso senza medici. Non sto esagerando, anzi alla ripresa dell'attività regionale, al primo Consiglio regionale utile, ho allarmato il governo Emiliano su quello che potrebbe accadere fra pochi giorni, quando si calcola che in Puglia almeno 200 medici andranno in pensione. Un'assenza che andrà a pesare maggiormente su un organico ridotto all'osso, anche perché molti camici bianchi vincono concorsi in altre specialità e quindi lasciano il pronto soccorso per i reparti.

"Esistono alternative? Sì, perché altre Regioni hanno fatto da apripista. Lo ha fatto nel 2019 la Calabria che, trovandosi nell'esigenza di sopperire alla grave carenza di medici, ha previsto l'assunzione a tempo determinato (sei mesi rinnovabili solo una volta) di medici specializzandi, a partire dal terzo anno di specializzazione. Un provvedimento noto come 'Decreto Calabria' che successivamente è diventato legge nazionale e quindi esteso a tutto il Sistema Sanitario Nazionale fino al 31 dicembre 2022. E' evidente che in Puglia l'attuazione di questo decreto trova scarsa o nulla applicazione perché non solo sono pochi i posti messi a concorso per la specializzazione di Medicina Emergenza Urgenza (meno di 30 quelli assegnati in Puglia dal MIUR nel biennio 2019-2020, nessuno dalla Regione Puglia), ma i

giovani laureati preferiscono spesso altre specializzazioni che permettono maggiori soddisfazioni in termini di carriera e riconoscimento economico ma anche minori rischi professionali e personali (si pensi solo alle aggressioni e alle denunce alle quali vanno incontro rispetto ad altri colleghi che lavorano in reparto). I camici bianchi del pronto soccorso sono veri e propri EROI, e il Covid ci ha confermato quanto sia vero, ma a fronte di tutto questo nessun riconoscimento economico, giuridico e normativo. E' chiaro che siamo di fronte a una competenza extra-regionale, ma il presidente Emiliano che tanto si vanta di essere vicepresidente della Conferenza delle Regioni potrebbe farsi promotore di una riunione urgente e convocare il Ministero della Salute per adottare le misure idonee per l'applicazione del Decreto Calabria, ma anche altre soluzioni, che consentano il funzionamento del Pronto soccorso."

Anche la **capogruppo del M5S Grazia Di Bari** ha depositato un'interrogazione urgente all'indirizzo dell'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco sulla carenza di medici per i Pronto Soccorso della provincia BAT.

"Nei Pronto Soccorso pugliesi - spiega Di Bari - e in particolar modo nella ASL BAT per far fronte alla cronica carenza di medici specialisti in medicina d'urgenza si ricorre sempre più spesso a ordini di servizio per la copertura di numerosissimi turni scoperti nei Pronto soccorso. Il CIMO, Sindacato dei medici ospedalieri, ha manifestato forti preoccupazioni proprio in riferimento a quanto accade negli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie, dove i medici specialisti di altri reparti, sono costretti a turnare anche nei Pronto Soccorso. Nell'ambito dell'emergenza urgenza sarebbero infatti operativi solo 31 medici anziché 52 previsti. Una situazione a cui si deve porre rimedio, specie dopo la sentenza con cui il Consiglio di Stato lo scorso 10 settembre ha rafforzato il principio della corrispondenza tra l'assegnazione di incarico e la specializzazione del professionista ritenendo che, con particolare attenzione alle prestazioni di Pronto Soccorso, non sia possibile adibire personale medico ad attività che non siano coerenti con la specializzazione delle singole risorse di medici dirigenti impegnati nell'effettuazione dei servizi. Il rischio da evitare è avere ripercussioni sulla tenuta dei reparti ospedalieri, per questo ho chiesto all'assessore Lopalco come la Regione intenda fronteggiare questa emergenza, e con quali tempistiche, e se siano in corso di valutazione ipotesi di accordi, nell'ambito delle competenze regionali e nazionali, con le Scuole di Specializzazione o altre soluzioni condivise. Non possiamo permetterci che i pronto soccorso restino senza medici".

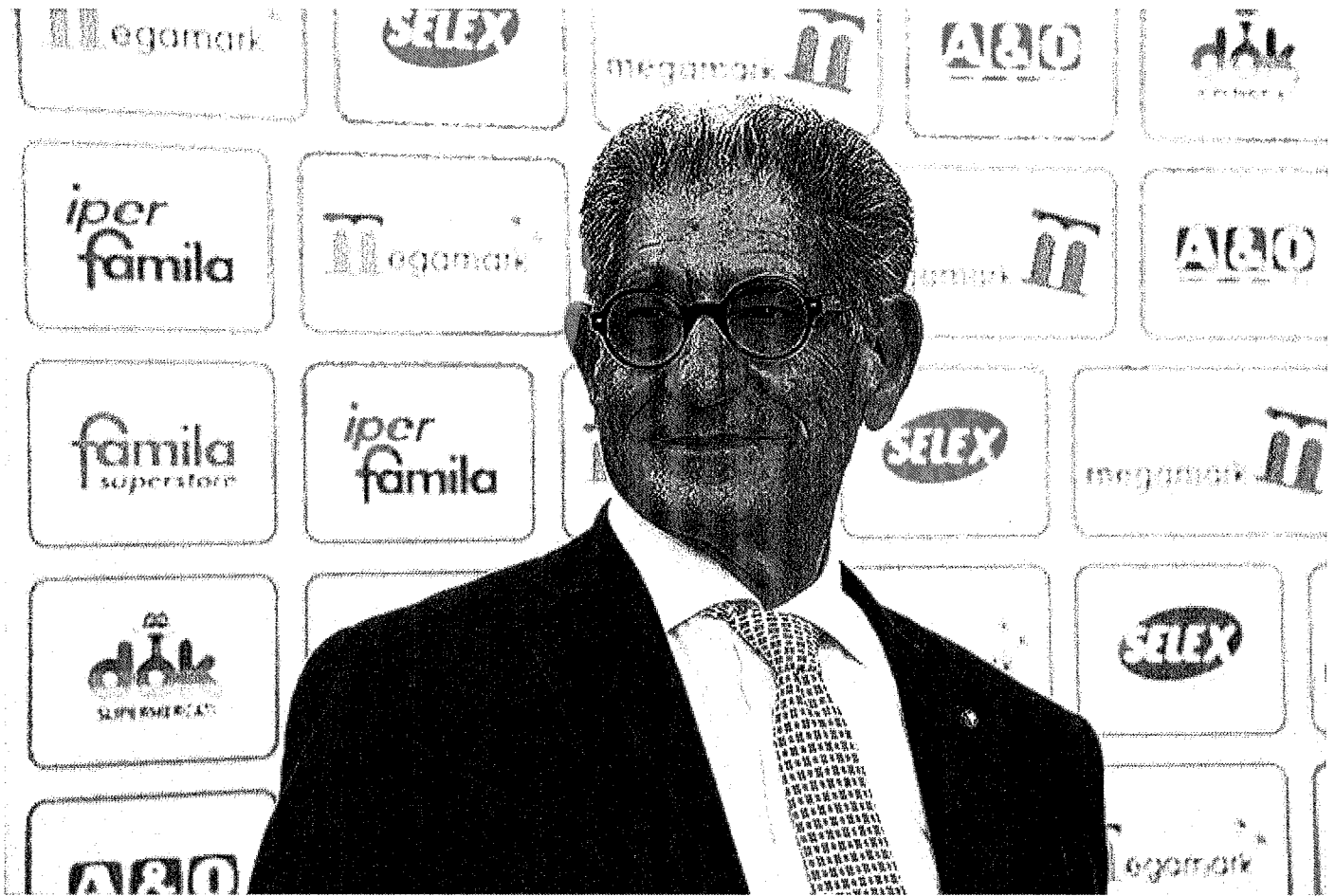
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nona edizione di "Orizzonti solidali", tra i vincitori c'è un progetto di Andria

"Mai più solo" è tra i 14 progetti vincitori del bando di concorso promosso da Fondazione Megamark

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 13.58

Un budget record quello per la nona edizione di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso destinato al terzo settore pugliese promosso dalla **Fondazione Megamark** di Trani, in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila.

Dopo un anno di pausa forzata a causa dell'emergenza sanitaria, la Fondazione destinerà **280mila euro (contro i 250 messi a bando)** per finanziare i 14 progetti risultati vincitori tra i 268 che hanno partecipato al concorso, volti a sviluppare in tutto il territorio pugliese iniziative in ambito sociale, culturale, ambientale e dell'assistenza sanitaria. Nelle nove edizioni, tra il 2012 e il 2021, la Fondazione ha finanziato 100 progetti – di cui 21 nella BAT - con una donazione totale di quasi 1,8 milioni di euro.

Sei delle iniziative saranno realizzate nel barese, tre nella BAT, tre in provincia di Foggia e una ciascuna in quelle di Lecce e Taranto; per quanto riguarda gli ambiti di appartenenza, invece, otto progetti riguardano l'assistenza sociale, due la sanità, due si occuperanno di cultura e due di ambiente.

Roma Intangibile società operaia di mutuo soccorso di Bisceglie con il progetto '*Telemedicina*' realizzerà una piattaforma tecnologica per potenziare l'assistenza sanitaria e le cure primarie con visite mediche a distanza per persone in difficoltà. Con '*MusicalInGioco - Time...Aut And Friends*' dell'associazione **Time...Aut OdV** di Trani verrà data

la possibilità a bambini in situazione di disagio, vittime di bullismo e con diverse disabilità di approcciarsi allo studio della musica al fine di promuovere lo sviluppo della sicurezza individuale e l'inclusione sociale. La **Croce Rossa Italiana OdV** di Andria grazie al progetto *'Mai più solo'* metterà a disposizione dei pazienti con situazioni di disagio di varia natura un taxi sociale per raggiungere l'ambulatorio medico sociale della città.

«Dopo un periodo di necessario arresto dovuto all'emergenza sanitaria – dichiara il cavaliere del lavoro Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark – oggi torniamo a sostenere col nostro bando il terzo settore pugliese che, instancabilmente, si dedica ai meno fortunati, oggi più che mai bisognosi di qualcuno che tenda loro la mano. Ai volontari va il mio più sincero augurio di proseguire, attraverso queste ammirevoli iniziative, quel percorso virtuoso che porta a fare del bene, sempre».

L'elenco di tutti i progetti vincitori è disponibile sul sito www.fondazionemegamark.it.

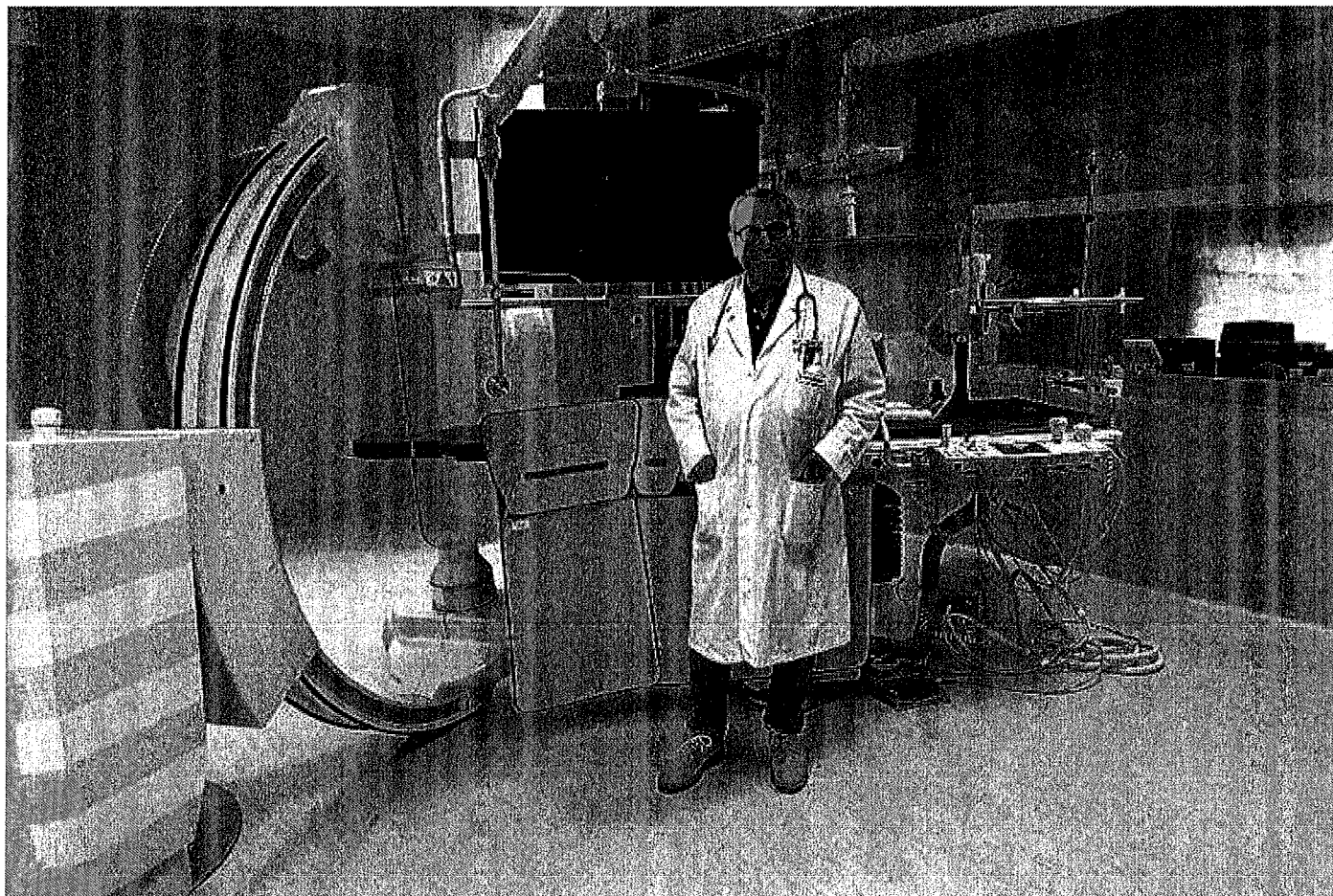
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Si potenzia la cardiologia al "Bonomo" di Andria con la nuova sala di elettrofisiologia

Un nuovo traguardo clinico scientifico per il reparto di Cardiologia ed Emodinamica diretto dal dottor Francesco Bartolomucci

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

© 15.50

Dopo la sala di emodinamica aperta a giugno, l'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria si appresta ad inaugurare a fine novembre sempre presso l'Unità Operativa Complessa di Cardiologia (U.O.C.) - unità di terapia intensiva coronarica (U.T.I.C.), diretta dal dottore Francesco Bartolomucci, la nuova sala di elettrofisiologia.

Da novembre l'unità cardiologica si avvarrà di un nuovo laboratorio, dove oltre alla cardiostimolazione, quindi impianti di pacemaker e defibrillatori, ci si occuperà di studi elettrofisiologici e di ablazioni di aritmie destre e sinistre. L'obiettivo di tutto questo è migliorare la qualità di vita dei pazienti e di conseguenza ridurre le ospedalizzazioni.

Di questi traguardi e di altri temi scientifici, riguardanti l'ecocardiografia di 2 livello, l'attualità in ambito emodinamico per il trattamento della cardiopatia ischemica e le nuove frontiere nel trattamento delle aritmie ventricolari complesse, se ne discuterà durante il congresso "CardioBat2021", che si terrà il 29 e 30 ottobre a Trani a Palazzo San Giorgio e sarà presieduto dal professore Franco Romeo e dal dottore Vincenzo Montemurro. Promosso e organizzato dall'U.O.C. di cardiologia - U.T.I.C. - Emodinamica di Andria, diretta dal dottore Bartolomucci, con la collaborazione della segreteria organizzativa di C.lab Meeting (info 080.5061372) il congresso sarà occasione per fare il punto sulle strategie di prevenzione primaria e secondaria nel controllo dei fattori di rischio.

Tra i temi affrontati con una formula di pro e contro ci sarà la tecnica più appropriata tra scintigrafia ed eco stress, per porre indicazione alla rivascolarizzazione nella sindrome coronarica cronica, e il trattamento dell'insufficienza mitralica e tricuspidalica tra approccio chirurgico e percutaneo.

"La gestione del paziente complesso in elettrofisiologia" sarà al centro di una tavola rotonda a cui parteciperanno i più importanti nomi dell'elettrofisiologia pugliese.

Inoltre, tra i panel più attesi ci saranno quello che approfondirà la relazione tra "Coronavirus e cuore" tenuta da Fabrizio Oliva, presidente eletto dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (A.M.C.O.) e quello in cui si delineerà "la deontologia della professione medica e le nuove sfide in epoca post pandemica", grazie all'intervento di Giovanni Arcudi, professore ordinario di medicina legale all'Università di Tor Vergata di Roma e preside della Facoltà di Medicina "Nostro Signore del Buon Consiglio" di Tirana in Albania.

In piena pandemia, quando in tutte le strutture ospedaliere hanno registrato un calo del 30% delle procedure interventistiche – spiega il dottor Bartolomucci - la u.o.c. di Andria ha effettuato 2000 procedure di coronarografia, di cui 850 angioplastiche, e di queste 400 angioplastiche primarie ossia infarti acuti trattati in urgenze con procedura di angioplastica. A tali dati si devono aggiungere 70 ablazioni e 550 impianti di pacemaker e defibrillatori. Numeri in linea con centri cardiologici ad alto volume..

La prontezza nella diagnosi e nel trattamento degli eventi acuti, quali infarto del miocardio e le aritmie ventricolari complesse, e le corrette strategie nella gestione del malato cardiovascolare permetteranno di ridurre la mortalità e la disabilità.

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte prematura in Europa e contribuiscono al continuo aumento dei costi dell'assistenza sanitaria.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Montegrosso "Wedding Night". Sfilata di abiti da sposa con Mariagrazia, modella speciale che ha sconfitto il cancro

In passerella con lei la figlia nata due mesi fa. L'evento si terrà domenica 7 novembre ai "Giardini del Borgo"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

⌚ 13.06

Una donna che ha sconfitto il cancro e ha dato alla luce la sua prima bambina, tra le modelle e i modelli professionisti del défilé di alta moda sposa "Wedding Night", che si terrà domenica 7 novembre alle 18 presso la sala ricevimenti "I Giardini Del Borgo" a Montegrosso, frazione di Andria. Sfileranno entrambe in abito bianco, simbolo di rinascita, amore e speranza. L'evento glamour, sarà condotto dalla presentatrice Antonella Piccolo e vedrà la partnership speciale di Divine del Sud con la presidente Francesca Rodolfo, ospite della serata. Protagonista la "divina" Mariagrazia, il cui sogno è di poter sposare il suo Savio, l'uomo che non l'ha mai lasciata, l'ha sempre sostenuta e l'ha resa mamma. Sfilerà con in braccio Francesca, la sua bambina di due mesi, con l'abito che indosserà al battesimo e che le sarà donato dall'associazione Divine del Sud. Un momento magico, che cancella anni di sofferenze e dolore e lancia il messaggio della speranza, del non arrendersi, perché le cose possono cambiare in meglio, anche quando tutto sembra andato perduto. Ecco la sua storia.

Mariagrazia, 32 anni di Andria, si ammala di cancro un anno dopo il matrimonio e la possibilità di avere dei figli vacilla pericolosamente. Le cure, la chemio, la debilitazione. E il matrimonio pure traballa. Fino a quando Mariagrazia viene lasciata sola a lottare contro il linfoma di Hodgkin, un male oscuro che non le dà grandi speranze, né grosse aspettative di vita. Perde peso a causa del dolore fisico e psicologico, viene operata per una massa tumorale al collo. Non si piace più, si lascia andare. Un giorno però inaspettatamente, dopo mesi di sofferenza e speranze, la vita le dà una seconda possibilità. Sta meglio, quel linfoma non c'è più. A nulla valgono però i tentativi di provare a salvare il matrimonio, che

naufraga. E' qui che entra in scena Savio, nasce l'Amore, quello vero stavolta. Gli accertamenti diminuiscono, ma Mariagrazia è sempre sotto stretto controllo medico. Ed è proprio durante uno di questi controlli che si realizza un miracolo nel miracolo: la giovane scopre di essere incinta. Due mesi fa è nata Francesca, un vero e proprio inno alla vita. Un esempio d'amore forte e solido, di buon auspicio per tutte le coppie che prenderanno parte all'evento.

In passerella le creazioni ricercate e raffinate caratterizzate da linee sobrie ed esclusive plasmate da tessuti preziosi, ricami di rara bellezza e pizzi pregiati. Materiali di pregevole fattura, cuciti dalle sapienti mani di artigiani e stilisti locali e non solo, ma sempre rigorosamente Made in Italy. Così come per lo sposo che indosserà abiti ricercati sempre attento allo stile, alle novità e alla qualità. Un ventaglio variegato di scelte di haute couture, insomma, per il giorno più bello della vita di ogni coppia.

Seguirà cena gratuita per tutte le coppie. Ingresso con invito, green pass e mascherina, nel massimo rispetto delle norme anticovid.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Referendum giustizia, Forza Italia giovani scende in piazza

Domenica prossima un gazebo per la raccolta delle firme

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

🕒 10.13

Domenica 31 Ottobre, Forza Italia Giovani sarà in Viale Crispi angolo Via Regina Margherita con un gazebo informativo ed un banchetto per la raccolta firme.

Riforma del CSM, responsabilità diretta ed equa valutazione dei magistrati, separazione delle carriere, limiti agli abusi della custodia cautelare e abolizione del decreto Severino: questi i quesiti del Referendum promosso dal partito radicale e appoggiato da FI e Lega.

"Forza Italia Giovani sarà in prima linea per questa battaglia, su un tema che, da sempre, è a cuore al partito e all'intero centro-destra", commenta Gaetano Scamarcio, vice-coordinatore Regionale di FI Giovani Puglia. "Una riforma del sistema giudiziario si fa sempre più necessaria a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto l'organo di autogoverno della magistratura ed ora - continua Scamarcio - sono gli stessi cittadini a manifestare questa esigenza, con centinaia di migliaia di firme raccolte in tutta Italia. Questa domenica anche i cittadini andriesi potranno partecipare a questa festa di democrazia in attesa della tornata elettorale referendaria".

"Il gruppo di FI-Giovani Andria risponderà presente in massa - commenta Mariateresa Di Palma, coordinatrice cittadina - all'appello del vice-coordinatore regionale per questa battaglia che appartiene al nostro DNA".

Il plauso al movimento giovanile arriva anche dal segretario provinciale del partito, avv. Marcello Lanotte e dal segretario cittadino dott. Luigi De Mucci: "Ringraziamo Gaetano Scamarcio, Mariateresa Di Palma e tutti i giovani

andriesi per essersi fatti promotori di questa iniziativa, sempre più orgogliosi di questo gruppo che lavora bene e fa politica con la P maiuscola".

L'evento, aperto a tutti i partiti della coalizione, vedrà la partecipazione di quadri ed eletti di tutto il centrodestra locale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Natale ad Andria, Nicola Civita (Scamarco Sindaco): "Siamo in ritardo. Serve un cartellone degli eventi"

"I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

🕒 9.01

Con l'approssimarsi delle feste natalizie sono in tanti a chiedersi cosa stia organizzando il Comune di Andria. Sull'argomento sollecitato anche da diverse associazioni cittadine, è intervenuto il consigliere comunale Nicola Civita (Lista civica Scamarco Sindaco). "Bari e altri comuni vicini hanno già presentato alla stampa e alla cittadinanza gli eventi legati al Natale, ma la nostra amministrazione al momento non ha ancora diffuso il programma delle iniziative", dichiara il giovane consigliere. "Molti esercenti, associazioni, commercianti, Comitati di Quartiere o giovani artisti andriesi vorrebbero conoscere i propositi in merito dell'amministrazione, per poter eventualmente contribuire in vario modo alla miglior riuscita delle stesse, offrendo anche il loro supporto materiale e logistico. Pertanto servirebbe una manifestazione di interesse finalizzata a coinvolgere tutti, per dare loro la possibilità di esprimersi e contribuire alla crescita culturale della nostra città. Certamente per questa iniziativa sarei pronto ad offrire tutto il mio supporto finalizzato alla valorizzazione non solo della nostra città, ma anche del talento di molti nostri giovani cittadini dediti all'arte".

Le iniziative e gli eventi natalizi dovranno, inoltre, secondo il consigliere, allietare non soltanto il centro cittadino, ma anche le periferie della città per dar vita a veri e propri momenti di aggregazione alla cittadinanza. "E' Natale anche per le periferie! Sarebbe importante avviare un percorso di condivisione dal basso al fine di accorciare le distanze tra il centro e le periferie: un modo per affermare un protagonismo nuovo delle periferie e cementare un vero senso di comunità", puntualizza Civita.

Dunque se il programma degli eventi risulta ancora avvolto da un fitto mistero, chiare sono le idee che il giovane consigliere ha in riserbo per contribuire alla realizzazione degli eventi: motore propulsore per lo sviluppo sociale ed economico della città, e occasione propizia per i giovani a restare nel proprio paese natio.

"Le Istituzioni locali dovrebbero mobilitarsi nei riguardi, soprattutto, di tanti esercenti che, lo scorso anno, hanno subito un ingente danno economico a causa dell'emergenza Coronavirus. L'unica strada è quella di una ripresa progressiva delle attività, a cominciare proprio da questi eventi. Rispettando ovviamente tutte le misure di distanziamento tra i cittadini sulla base delle attuali normative circa la prevenzione e la gestione del periodo Covid 19". Conclude il consigliere comunale Nicola Civita: "Si spera quanto prima di ricevere una adeguata ed esauriente risposta da parte delle autorità competenti. I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione e dove gli esercenti possono programmare con largo anticipo le loro attività. Anche gli eventi natalizi sono un richiamo turistico per la città".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

"In Puglia mancano medici, rischio pronto soccorso in tilt a novembre" - l'allerta di FdL

27 Ottobre 2021



*"A novembre i pugliesi rischiano di trovare il **pronto soccorso** senza medici. Non sto esagerando, anzi alla ripresa dell'attività regionale, al primo Consiglio regionale utile, ho allarmato il governo Emiliano su quello che potrebbe accadere fra pochi giorni, quando **si calcola che in Puglia almeno 200 medici andranno in pensione**. Un'assenza che andrà a pesare maggiormente su un organico ridotto all'osso, anche perché molti camici bianchi vincono concorsi in altre specialità e quindi lasciano il pronto soccorso per i reparti"* – è quanto dichiarato in un comunicato stampa dal consigliere regionale di **Fratelli d'Italia, Francesco Ventola**. L'ex Presidente della Provincia BAT ed ex Sindaco di Canosa di Puglia ha poi proseguito:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi

*"Esistono alternative? Sì, perché altre Regioni hanno fatto da apripista. Lo ha fatto nel 2019 la **Calabria** che, trovandosi nell'esigenza di sopperire alla grave carenza di medici, ha previsto l'**assunzione a tempo determinato** (sei mesi rinnovabili solo una volta) di **medici specializzandi**, a partire dal terzo anno di specializzazione. Un provvedimento noto come 'Decreto Calabria' che successivamente è diventato legge nazionale e quindi esteso a tutto il Sistema Sanitario Nazionale fino al 31 dicembre 2022. E' evidente che in Puglia l'attuazione di questo decreto trova scarsa o nulla applicazione perché non solo sono pochi i posti messi a concorso per la specializzazione di **Medicina Emergenza Urgenza** (meno di 30 quelli assegnati in Puglia dal MIUR nel biennio 2019-2020, nessuno dalla Regione Puglia), ma i giovani laureati preferiscono spesso altre specializzazioni che permettono maggiori soddisfazioni in termini di carriera e riconoscimento economico ma anche minori rischi professionali e personali (si*

pensi solo alle aggressioni e alle denunce alle quali vanno incontro rispetto ad altri colleghi che lavorano in reparto)" – ha osservato Ventola che ha poi concluso:



"I camici bianchi del pronto soccorso sono veri e propri EROI, e il Covid ci ha confermato quanto sia vero, ma a fronte di tutto questo nessun riconoscimento economico, giuridico e normativo. E' chiaro che siamo di fronte a una competenza extra-regionale, ma il presidente Emiliano che tanto si vanta di essere vicepresidente della Conferenza delle Regioni potrebbe farsi promotore di una riunione urgente e convocare il Ministero della Salute per adottare le misure idonee per l'applicazione del Decreto Calabria, ma anche altre soluzioni, che consentano il funzionamento del Pronto soccorso" – ha concluso il consigliere regionale di Fratelli d'Italia.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

usato Renault. ZOE E-TECH 100% electric tua da 5 € al giorno.

Renault | Sponsorizzato

Jannik Sinner trionfa al torneo ATP 250 di Anversa, guarda i contenuti esclusivi

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Gran Canaria, paradiso in terra da raggiungere solcando il cielo. Comodamente

La Repubblica per Binter | Sponsorizzato

Hai un negozio di abbigliamento? Azzeri il rischio e l'investimento e inizia subito a vendere ai nostri 40milioni di clienti in europa.

richiedimiglioreofferta.com | Sponsorizzato

NUOVO RENAULT ARKANA E-TECH HYBRID tuo da 249 €* / rata mese

Renault | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di

Agenda di genere Puglia, Andria conferma l'impegno

27 Ottobre 2021



*"Presentata l'**agenda di genere** in **Regione Puglia**. 6 aree di intervento, 60 obiettivi da raggiungere per garantire una migliore qualità di vita sia a donne che a uomini. I comuni sono sollecitati a produrre la propria agenda di genere, cosa su cui sarà impegnata la nostra assessora al futuro, con delega alle pari opportunità"* – lo ricorda sul social il **Sindaco di Andria**. Con un video pubblicato su Facebook, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto che:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

"Già alcuni passi sono stati compiuti: Comitato Unico di Garanzia, Piano delle Azioni Positive, adesione al patto dei comuni per la parità di genere. L'assessora Viviana Di Leo proporrà un lavoro di condivisione e coinvolgimento, per una partecipazione dal basso a questo processo di ammodernamento sociale del nostro Ente" – **ha concluso il Sindaco di Andria**. L'Agenda di Genere è stata approvata dando corso a un impegno preciso assunto con il programma di governo del Presidente Emiliano e anticipando tutte le altre Regioni italiane nel recepimento delle direttive comunitarie in materia:

"E' un documento strategico per orientare tutti gli interventi, da quelli europei a quelli locali, verso il tema della parità di genere" ha spiegato **Annalisa Bellino**, dirigente della sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere della Regione. **"Abbiamo presentato il documento ai comuni pugliesi – ha detto Titti De Simone, consigliere del presidente Emiliano per l'attuazione del programma – e la Strategia regionale Agenda di Genere scrive una pagina significativa nella storia della parità di genere regionale e**

nazionale poiché intende inaugurare, anche alla luce delle opportunità offerte dal PNRR, una fase di progettazione di azioni fortemente integrata, condivisa e rispondente ai bisogni dei territori, per superare l'insieme dei divari ancora esistenti. Con la strategia vogliamo superare il gender gap trasversalmente a tutte le aree e le politiche regionali. I Comuni hanno un ruolo importantissimo nell'attuazione dell'agenda di genere sia sul piano delle linee di intervento che verranno finanziate con i fondi europei che per quanto riguarda le proprie progettualità per esempio, a valere sulle risorse del PNRR. Quindi una strategia comune, una sinergia forte quella che oggi abbiamo deciso di stringere insieme tra Regione, Comuni e Anci. Perché progettare e programmare in una dimensione gender oriented significa incidere concretamente sul benessere non solo delle donne, ma dell'intera società. In tal senso, l'incontro si propone di presentare il documento illustrandone le implicazioni pratiche e le potenzialità di sviluppo". A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso su Facebook:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Gran Canaria, paradiso in terra da raggiungere solcando il cielo. Comodamente

La Repubblica per Binter | Sponsorizzato

usato Renault. ZOE E-TECH 100% electric tua da 5 € al giorno.

Renault | Sponsorizzato

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

eToro | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Jannik Sinner trionfa al torneo ATP 250 di Anversa, guarda i contenuti esclusivi

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Hai un negozio di abbigliamento? Azzera il rischio e l'investimento e inizia subito a vendere ai nostri 40milioni di clienti in europa.

richiedimiglioreofferta.com | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile

Andria: primo intervento di messa in sicurezza sul vecchio tombino danneggiato in via De Gasperi dopo la segnalazione di VideoAndria.com

27 Ottobre 2021



Quando le cose non funzionano, i cittadini attivi ed attenti alla tutela del patrimonio pubblico possono e devono necessariamente segnalare le problematiche relative al proprio territorio. Ma è anche importante prendere atto dei provvedimenti che l'amministrazione intraprende per risolvere quelle stesse situazioni precedentemente menzionate. E' il caso del tombino danneggiato in **via De Gasperi** dove, quello di fronte alla storica **"Porta Castello"** e all'altrettanto storica fontana pubblica. Dopo la segnalazione del blog di **VideoAndria.com**, il tombino è stato sottoposto ad un primo trattamento:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Sicuramente, i tombini della città, per l'importante ruolo che hanno, meritano di garantire un'efficienza duratura nel tempo ed è ciò che ci auguriamo. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Gran Canaria, paradiso in terra da raggiungere solcando il cielo. Comodamente

La Repubblica per Binter | Sponsorizzato

Hai un negozio di abbigliamento? Azzera il rischio e l'investimento e inizia subito a vendere ai nostri 40milioni di clienti in europa.

richiedimiglioreofferta.com | Sponsorizzato

Jannik Sinner trionfa al torneo ATP 250 di Anversa, guarda i contenuti esclusivi

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

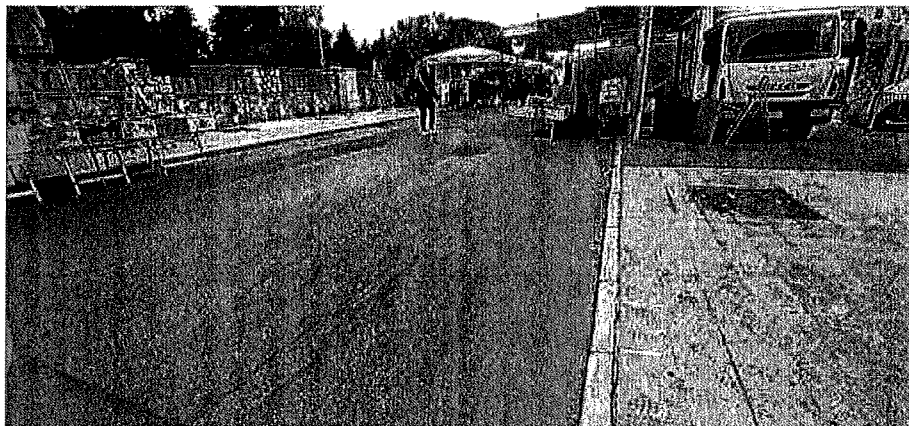
Xiaomi | Sponsorizzato

Con questi trucchi Elisa è riuscita a dimagrire

foodspring | Sponsorizzato

CasAmbulanti ribadisce: "il mercato di Andria in evidente stato di degrado, decine e decine di posteggi liberi"

27 Ottobre 2021



*"Un mercato in progressivo **decadimento** quello **settimanale** del **lunedì** ad **Andria**. Uno dei mercati più interessanti e numerosi dell'intero Meridione d'Italia che oggi continua a scontare la totale **assenza di attenzione e di riqualificazione** al punto che sono decine e decine i posteggi lasciati liberi dai concessionari o revocati" – lo ribadiscono dall'associazione di Categoria **CasAmbulanti**. Una situazione che il Presidente CasAmbulanti, **Savino Montaruli**, denuncia pubblicamente sollecitando l'amministrazione comunale a smetterla di far finta di nulla senza assumere i provvedimenti urgenti. Queste le parole di Montaruli:*

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



*"assistiamo ad un generale decadimento delle attività mercatali nella città di Andria. A cominciare dall'ormai **quasi totale dismissione delle due storiche Piazze cittadine**, luogo di scambi commerciali ma anche di aggregazione sociale, fino al mercato settimanale. Il **mercato del lunedì**, infatti, vive un progressivo **degrado** e stato di **abbandono**. Quelle **decine e decine di posteggi liberi** vanno riassegnati previo Bando pubblico di miglioria che il comune di Andria non intende effettuare, trasgredendo anche a quanto previsto dalla legge regionale. L'assenza del Documento Strategico del Commercio continua non solo a far perdere soldi pubblici al comune di Andria ma anche a mantenere l'intero Comparto Commerciale in uno stato di deregolamentazione e di incertezza che spinge gli imprenditori ad investire in altre realtà. Ad un anno dall'insediamento di quello che avrebbe dovuto essere il **cambiamento** ancora neppure uno spillo si è mosso e questo non può essere taciuto perché chi tace dovrebbe spiegarlo perlomeno a i suoi adepti. Noi, ancora una volta, invitiamo l'Amministrazione comunale ad assumere i **provvedimenti urgenti ed inderogabili**:*

*A trasferire immediatamente le postazioni di **via Bruno Buozzi** nella nuova area adiacente, come già deciso ed a pubblicare il **Bando di miglioria che deve essere aperto a tutti i concessionari di posteggio**, nel rispetto della **legge**. Attendere l'emergenza dell'**interramento della ferrovia** per assumere decisioni azzardate ed autocratiche non sarebbe un buon esempio amministrativo né un corretto comportamento istituzionale quindi **si proceda immediatamente a quanto deve essere fatto**, anche per evitare il declino totale del mercato con un'emergenza occupazionale della quale sarebbe curioso sapere chi dovrebbe farsene carico vista l'assenza di qualunque iniziativa in tal senso da parte dell'Ente Pubblico" – ha concluso Montaruli.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Jannik Sinner trionfa al torneo ATP 250 di Anversa, guarda i contenuti esclusivi

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Referendum Giustizia, ad Andria la raccolta firme di FI in via Viale Crispi

27 Ottobre 2021



Domenica 31 Ottobre, Forza Italia Giovani sarà in **Viale Crispi** angolo **Via Regina Margherita** con un gazebo informativo ed un banchetto per la **raccolta firme**. Riforma del **CSM**, responsabilità diretta ed equa valutazione dei **magistrati**, separazione delle carriere, limiti agli abusi della custodia cautelare e abolizione del decreto Severino:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Gran Canaria, paradiso in terra da raggiungere solcando il cielo. Comodamente

La Repubblica per Binter

Auesti i quesiti del Referendum promosso dal partito radicale e appoggiato da **Forza Italia** e **Lega**. *"Forza Italia Giovani sarà in prima linea per questa battaglia, su un tema che, da sempre, è a cuore al partito e all'intero centro-destra"* – **commenta Gaetano Scamarcio, Vice-Coordinatore Regionale di FI-Giovani Puglia** – *"Una riforma del sistema giudiziario si fa sempre più necessaria a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto l'organo di autogoverno della magistratura ed ora"* – **continua Scamarcio** – *"sono gli stessi cittadini a manifestare questa esigenza, con centinaia di migliaia di firme raccolte in tutta Italia. Questa domenica anche i cittadini andriesi -conclude il giovane forzista- potranno partecipare a questa festa di democrazia in attesa della tornata elettorale referendaria."* *"Il gruppo di FI-Giovani Andria risponderà presente in massa"* – **commenta Mariateresa Di Palma, coordinatrice cittadina** – *"all'appello del Vice-Coordinatore Regionale per questa battaglia che*



appartiene al nostro DNA." Il plauso al movimento giovanile arriva anche dal segretario Provinciale del partito, Avv. **Marcello Lanotte** e dal segretario cittadino Dott. **Luigi De Mucci**:

"Ringraziamo Gaetano Scamarcio, Mariateresa Di Palma e tutti i giovani andriesi per essersi fatti promotori di questa iniziativa, sempre più orgogliosi di questo gruppo che lavora bene e fa politica con la P maiuscola." L'evento, aperto a tutti i partiti della coalizione, vedrà la partecipazione di quadri ed eletti di tutto il centrodestra locale.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Gran Canaria, paradiso in terra da raggiungere solcando il cielo. Comodamente

La Repubblica per Binter | Sponsorizzato

Hai un negozio di abbigliamento? Azzera il rischio e l'investimento e inizia subito a vendere ai nostri 40milioni di clienti in europa.

richiedimiglioreofferta.com | Sponsorizzato

Jannik Sinner trionfa al torneo ATP 250 di Anversa, guarda i contenuti esclusivi

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

NUOVO RENAULT ARKANA E-TECH HYBRID tuo da 249 €* / rata mese

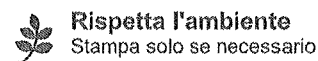
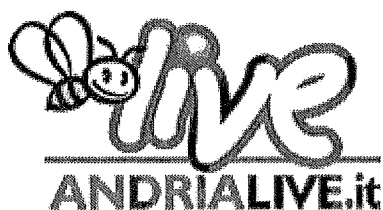
Renault | Sponsorizzato

Ti ricordi di lui? Fai un respiro profondo prima di vedere come è adesso

Swift Verdict | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.





Soddisfazione per la manifestazione che ha visto ieri, nell'incantevole cornice del castello Svevo di Trani le esibizioni artistiche e le degustazioni curate dalle nostre scuole andriesi



Stupor Mundi: l'evento inclusivo e "differente"

Il Ministro Bianchi: «Abbiamo il compito di sognare un Paese che è uguale in tutto il Paese»

CULTURA

Andria giovedì 28 ottobre 2021 di La Redazione



Stupor Mundi © AndriaLive

Si è svolta questa mattina nella bellissima cornice del Castello Svevo di Trani la cerimonia regionale d'inaugurazione dell'anno scolastico 2021/2022 che rappresenta simbolicamente la partenza delle attività scolastiche della regione. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, è nata da una idea della Regione Puglia, Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro con il suo Dipartimento di riferimento neocostituito che ne sostiene l'attuazione, d'intesa con la Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. L'inaugurazione 2021/2022 nella BAT, dopo quella di Lecce e Taranto degli scorsi anni, segna il ritorno dell'iniziativa in presenza, dopo lo stop dello scorso anno a causa all'emergenza sanitaria da Covid 19. Questa terza edizione, intitolata "Stupor Mundi. Le meravigliose sfide della Scuola di Puglia", gode anche della collaborazione della Direzione regionale dei Musei di Puglia.

«Abbiamo un compito oggi, abbiamo il dovere di mostrare e di sognare un paese che è quello che non abbiamo ancora avuto, un Paese che è uguale in tutto il Paese, un Paese che è condiviso in tutto il Paese, un Paese di cui essere orgogliosi in tutto il Paese. Un Paese che riparte dal Mezzogiorno, perché è un Paese che ha bisogno del Mezzogiorno e di ritrovare se stesso». Sono queste le dichiarazioni del Ministro Patrizio Bianchi, ospite atteso dell'evento regionale.

«A noi piace la scuola in presenza - veramente ci sarebbe piaciuto non averlo proprio il Covid e non aver mai nessun problema - ha commentato il presidente della regione Puglia Michele Emiliano - però purtroppo ci sono stati tanti insegnanti che si sono ammalati, alcuni hanno perso anche la vita, e quindi abbiamo cercato in tutte le maniere di tutelarli: prima di tutto vaccinandoli immediatamente perché la Puglia è stata la prima regione italiana a vaccinare tutto il personale scolastico».

«La scuola che riparte, mettendosi in gioco e accendendo le sfide che incontra sul suo cammino. Con questa inaugurazione abbiamo voluto celebrare la ripartenza del mondo della scuola, la voglia di ricominciare costruendo occasioni per stare insieme, dopo gli anni difficili dell'esperienza emergenziale. Il tema che abbiamo individuato per questa edizione è stato quello del castello, dei castelli federiciani che caratterizzano fortemente questo territorio. Trasformare il castello da luogo che difende ad un luogo che diffonde cultura e innovazione, grazie alle straordinarie capacità del mondo della scuola. Abbiamo "sfidato" le scuole di Puglia su questa tema e la loro risposta è stata, come sempre, straordinaria. Ringrazio USR Puglia e la Direzione regionale dei Musei di Puglia per averci accompagnato e sostenuto nella realizzazione di questa bellissima inaugurazione, oggi si ricomincia insieme» ha commentato l'assessore regionale Sebastiano Leo.

«L'evento ha dato modo alle scuole partecipanti di poter esprimere, tramite esibizioni e azioni sceniche, realizzazione di manufatti originali e ateliers di proposte didattiche innovative, alcuni momenti del loro percorso formativo, in coerenza con i temi proposti, dando forza espressiva e creativa all'intera cerimonia. È stata certamente un'occasione preziosa per valorizzare l'impegno di ognuno e, nel contempo, per condividere un momento di partecipazione importante per la Scuola pugliese e per l'intero territorio regionale» ha affermato il direttore generale dell'Ufficio Scolastico della Puglia, Giuseppe Silipo.

«Andria è stata rappresentata, in questo originale appuntamento con l'inaugurazione dell'anno scolastico, con colori scene e sapori in questo percorso tutto regionale all'insegna della riscoperta di Federico II di Svevia» – ha rimarcato soddisfatta la sindaca di Andria, Giovanna Bruno.

«Un'esperienza molto significativa che dà l'opportunità ai nostri ragazzi di potersi esibire attraverso linguaggi differenti - ha evidenziato la dir. Scolastica Lilla Bruno -. Sono questi bei compiti "di realtà" per gli alunni delle nostre scuole che hanno partecipato con passione ed entusiasmo alla performance coreutica nell'ambito della manifestazione esclusiva regionale».

«Sono particolarmente felice di questa iniziativa - ha commentato il dir. del CPIA BAT, Paolo Farina -. Federico II è stato l'imperatore che univa e non divideva. Federico ha unito culture, lingue e tradizioni diverse. Il CPIA Bat, in

collaborazione con il ristorante sociale La Téranga non ha per nulla sfigurato nel buffet offerto al ministro Bianchi presentando un un tavolo colorato e saporito e che ha, particolarmente, realizzato l'identità del CPIA: la scuola della convivialità e delle differenze».

Molto entusiasta dell'iniziativa anche la direttrice di Castel del Monte, la dottoressa Elena Saponaro: «La giornata odierna è stata posta in essere grazie ad una rete che ha visto partecipi tutti coloro che sono accomunati dal fare "cultura" a beneficio dell'intera collettività».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

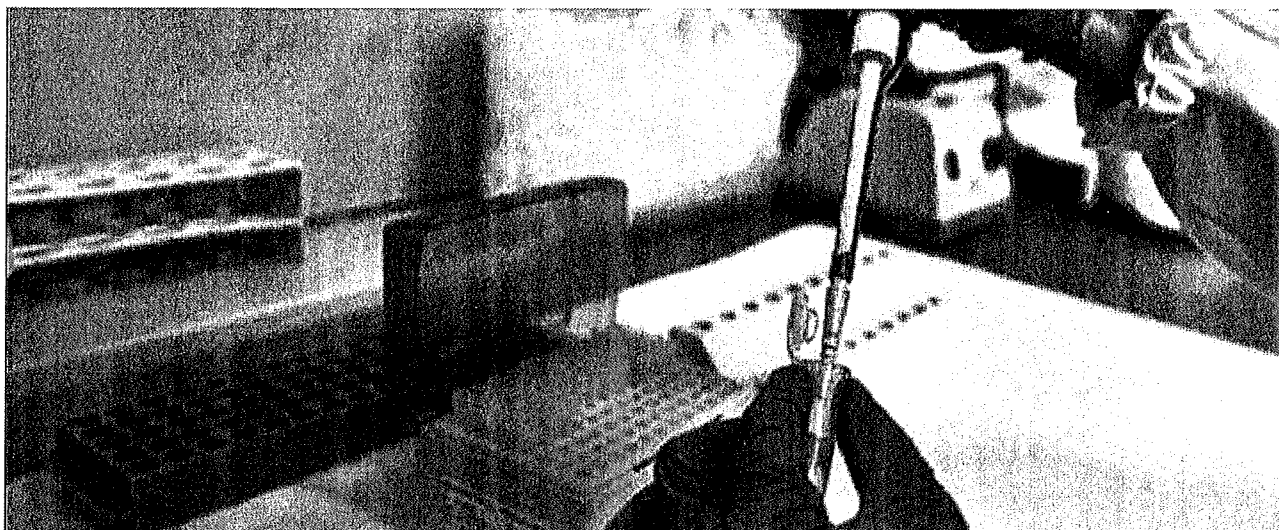
L'aggiornamento

Coronavirus, in Puglia 265 nuovi contagi e 4 decessi

Dall'inizio della pandemia risultano in Puglia 272.081 contagi totali su 4.113.165 di test eseguiti; 262.711 le persone guarite e 6.832 decessi

CRONACA

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



Emergenza Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore sono stati registrati in Puglia 265 nuovi contagi su 21.417 tamponi eseguiti e 4 decessi.

Questa la suddivisione dei contagi per provincia:

- Provincia di Bari: 82
- Provincia di Bat: 12
- Provincia di Brindisi: 16
- Provincia di Foggia: 38
- Provincia di Lecce: 46
- Provincia di Taranto: 67
- Residenti fuori regione: 2
- Provincia in definizione: 2

Attualmente in Puglia risultano 2.538 persone positive; 128 quelle ricoverate in area non critica e 18 in terapia intensiva. Dall'inizio della pandemia risultano in Puglia 272.081 contagi totali su 4.113.165 di test eseguiti; 262.711 le persone guarite e 6.832 decessi.

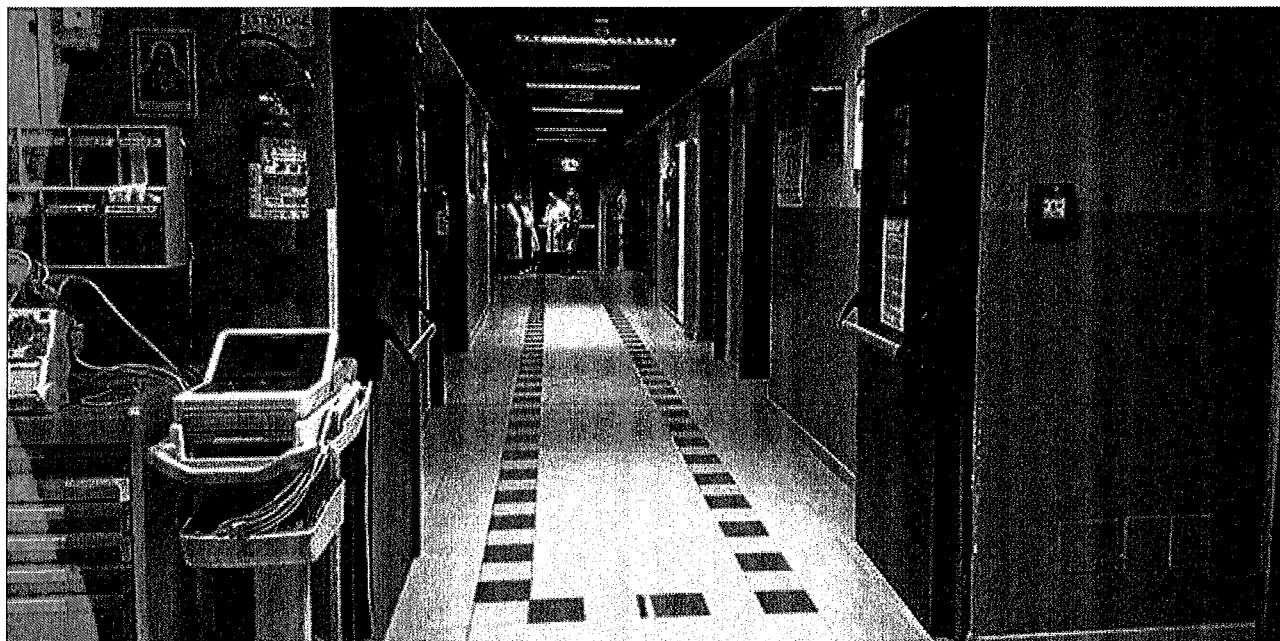
Questa la suddivisione dei contagi per provincia:

- Provincia di Bari: 99.416
- Provincia di Bat: 28.393
- Provincia di Brindisi: 21.550
- Provincia di Foggia: 47.999
- Provincia di Lecce: 31.825
- Provincia di Taranto: 41.396
- Residenti fuori regione: 1.007
- Provincia in definizione: 495



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità



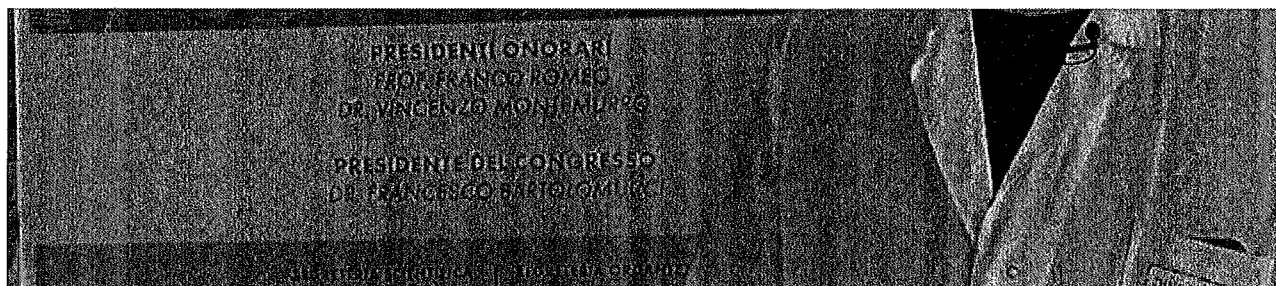
A novembre si inaugura la nuova sala di elettrofisiologia al "Bonomo"

Dott. Bartolomucci: «Durante i mesi più duri della pandemia da Covid-19 l'u.o.c. di Andria ha effettuato 2000 procedure tra coronarografia e angioplastiche, impianti di pacemaker e defibrillatori»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione





Dott. Bartolomucci © n.c.

Dopo la sala di emodinamica aperta a giugno, l'Ospedale "Bonomo" di Andria si appresta ad inaugurare a fine novembre sempre presso l'unità operativa complessa di cardiologia (u.o.c.) - unità di terapia intensiva coronarica (u.t.i.c.), diretta dal dottore Francesco Bartolomucci, la nuova sala di elettrofisiologia.

Da novembre l'unità cardiologica si avvarrà di un nuovo laboratorio, dove oltre alla cardiostimolazione, quindi impianti di pacemaker e defibrillatori, ci si occuperà di studi elettrofisiologici e di ablazioni di aritmie destre e sinistre. L'obiettivo di tutto questo è migliorare la qualità di vita dei pazienti e di conseguenza ridurre le ospedalizzazioni.

Di questi traguardi e di altri temi scientifici, riguardanti l'ecocardiografia di 2 livello, l'attualità in ambito emodinamico per il trattamento della cardiopatia ischemica e le nuove frontiere nel trattamento delle aritmie ventricolari complesse, se ne discuterà durante il congresso "CardioBat2021", che si terrà il 29 e 30 ottobre a Trani a Palazzo San Giorgio e sarà presieduto dal professore Franco Romeo e dal dottore Vincenzo Montemurro. Promosso e organizzato dall'u.o.c. di cardiologia – u.t.i.c. - Emodinamica di Andria, diretta dal dottore Bartolomucci, con la collaborazione della segreteria organizzativa di C.lab Meeting (info 080.5061372) il congresso sarà occasione per fare il punto sulle strategie di prevenzione primaria e secondaria nel controllo dei fattori di rischio.

Tra i temi affrontati con una formula di pro e contro ci sarà la tecnica più appropriata tra scintigrafia ed eco stress, per porre indicazione alla rivascolarizzazione nella sindrome coronarica cronica, e il trattamento dell'insufficienza mitralica e tricuspidalica tra approccio chirurgico e percutaneo.

"La gestione del paziente complesso in elettrofisiologia" sarà al centro di una tavola rotonda a cui parteciperanno i più importanti nomi dell'elettrofisiologia pugliese.

Inoltre, tra i panel più attesi ci saranno quello che approfondirà la relazione tra "Coronavirus e cuore" tenuta da Fabrizio Oliva, presidente eletto dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (a.n.m.c.o.) e quello in cui si delineerà "la deontologia della professione medica e le nuove sfide in epoca post pandemica", grazie all'intervento di Giovanni Arcudi, professore ordinario di medicina legale all'Università di Tor Vergata di Roma e preside della facoltà di medicina "Nostro Signore del Buon Consiglio" di Tirana in Albania.

«In piena pandemia, quando in tutte le strutture ospedaliere hanno registrato un calo del 30% delle procedure interventistiche – spiega il dottor Bartolomucci - la u.o.c. di Andria ha effettuato 2000 procedure di coronarografia, di cui 850 angioplastiche, e di queste 400 angioplastiche primarie ossia infarti acuti trattati in urgenze con procedura di angioplastica. A tali dati si devono aggiungere 70 ablazioni e 550 impianti di pacemaker e defibrillatori. Numeri in linea con centri cardiologici ad alto volume.

La prontezza nella diagnosi e nel trattamento degli eventi acuti, quali infarto del miocardio e le aritmie ventricolari complesse, e le corrette strategie nella gestione del malato cardiovascolare permetteranno di ridurre la mortalità e la disabilità.

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte prematura in Europa e contribuiscono al continuo aumento dei costi dell'assistenza sanitaria».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

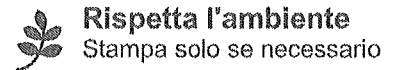
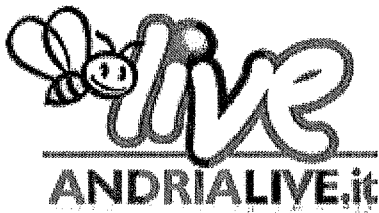
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



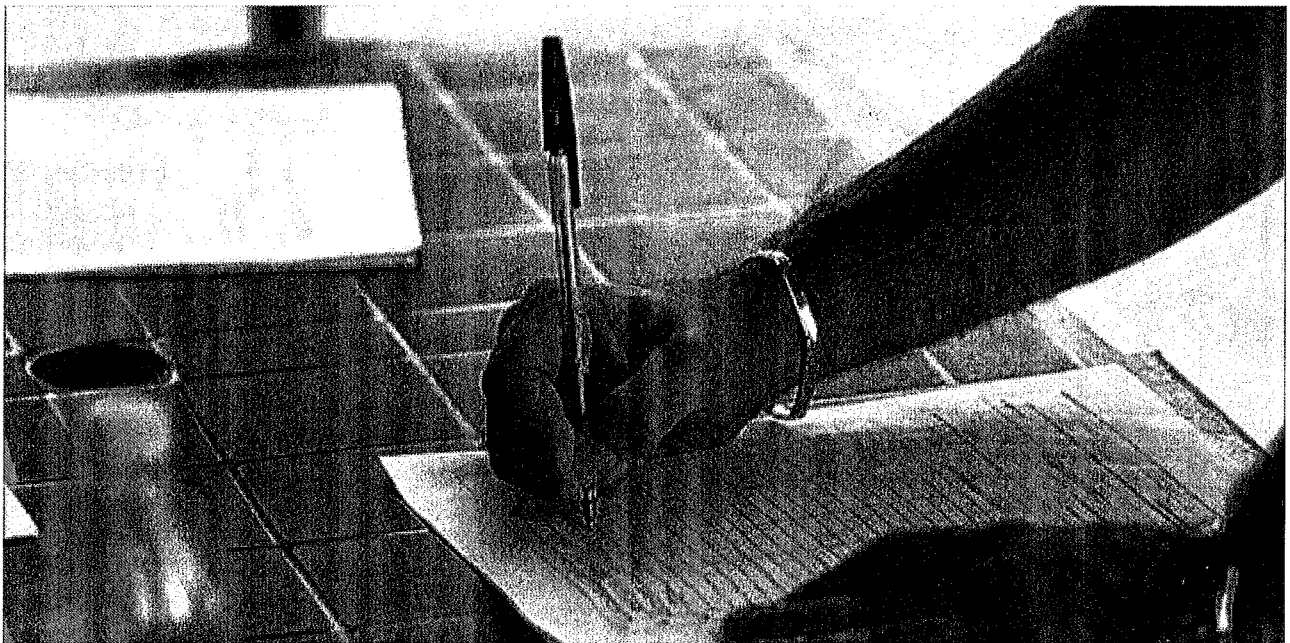
La nota

Referendum giustizia, FI giovani scende in piazza anche ad Andria

Scamarcio: «Una riforma del sistema giudiziario si fa sempre più necessaria a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto l'organo di autogoverno della magistratura»

POLITICA

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



Raccolta firme © n.c.

Domenica 31 Ottobre, Forza Italia Giovani sarà in viale Crispi angolo via Regina Margherita con un gazebo informativo ed un banchetto per la raccolta firme.

Riforma del CSM, responsabilità diretta ed equa valutazione dei magistrati, separazione delle carriere, limiti agli abusi della custodia cautelare e abolizione del decreto Severino: questi i quesiti del Referendum promosso dal partito radicale e appoggiato da FI e Lega.

«Forza Italia Giovani sarà in prima linea per questa battaglia, su un tema che, da sempre, è a cuore al partito e all'intero centro-destra - commenta Gaetano Scamarcio, Vice-Coordinatore Regionale di FI-Giovani Puglia - Una riforma del sistema giudiziario si fa sempre più necessaria a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto l'organo di autogoverno della magistratura ed ora sono gli stessi cittadini a manifestare questa esigenza, con centinaia di migliaia di firme raccolte in tutta Italia.

Questa domenica anche i cittadini andriesi potranno partecipare a questa festa di democrazia in attesa della tornata elettorale referendaria».

«Il gruppo di FI-Giovani Andria risponderà presente in massa - commenta Mariateresa Di Palma, coordinatrice cittadina - all'appello del Vice-Coordinatore Regionale per questa battaglia che appartiene al nostro DNA».

Il plauso al movimento giovanile arriva anche dal segretario Provinciale del partito, Avv. Marcello Lanotte e dal segretario cittadino Dott. Luigi De Mucci: «Ringraziamo Gaetano Scamarcio, Mariateresa Di Palma e tutti i giovani andriesi per essersi fatti promotori di questa iniziativa, sempre più orgogliosi di questo gruppo che lavora bene e fa politica con la P maiuscola».

L'evento, aperto a tutti i partiti della coalizione, vedrà la partecipazione di quadri ed eletti di tutto il centrodestra locale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

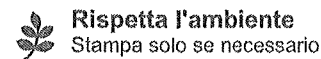
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Natale ad Andria, Civita: «Siamo in ritardo. Serve un cartellone degli eventi»

Il consigliere comunale: «Si spera quanto prima di ricevere una adeguata ed esauriente risposta da parte delle autorità competenti»

POLITICA

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



Natale ad Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

« Con l'approssimarsi delle feste natalizie sono in tanti a chiedersi cosa stia organizzando il Comune di Andria. Sull'argomento sollecitato anche da diverse associazioni cittadine, è intervenuto il consigliere comunale Nicola Civita (Lista civica Scamarcio Sindaco): Bari e altri comuni vicini hanno già presentato alla stampa e alla cittadinanza gli eventi legati al Natale, ma la nostra amministrazione al momento non ha ancora diffuso il programma delle iniziative. Molti esercenti, associazioni, commercianti, Comitati di Quartiere o giovani artisti andriesi vorrebbero conoscere i propositi in merito dell'amministrazione, per poter eventualmente contribuire in vario modo alla miglior riuscita delle stesse, offrendo anche il loro supporto materiale e logistico.

Pertanto servirebbe una manifestazione di interesse finalizzata a coinvolgere tutti, per dare loro la possibilità di esprimersi e contribuire alla crescita culturale della nostra città. Certamente per questa iniziativa sarei pronto ad offrire tutto il mio supporto finalizzato alla valorizzazione non solo della nostra città, ma anche del talento di molti

nostri giovani cittadini dediti all'arte.

Le iniziative e gli eventi natalizi dovranno, inoltre, secondo il consigliere, allietare non soltanto il centro cittadino, ma anche le periferie della città per dar vita a veri e propri momenti di aggregazione alla cittadinanza. È Natale anche per le periferie! Sarebbe importante avviare un percorso di condivisione dal basso al fine di accorciare le distanze tra il centro e le periferie: un modo per affermare un protagonismo nuovo delle periferie e cementare un vero senso di comunità.

Dunque se il programma degli eventi risulta ancora avvolto da un fitto mistero, chiare sono le idee che il giovane consigliere ha in riserbo per contribuire alla realizzazione degli eventi: motore propulsore per lo sviluppo sociale ed economico della città, e occasione propizia per i giovani a restare nel proprio paese natio.

Le istituzioni locali dovrebbero mobilitarsi nei riguardi, soprattutto, di tanti esercenti che, lo scorso anno, hanno subito un ingente danno economico a causa dell'emergenza Coronavirus. L'unica strada è quella di una ripresa progressiva delle attività, a cominciare proprio da questi eventi. Rispettando ovviamente tutte le misure di distanziamento tra i cittadini sulla base delle attuali normative circa la prevenzione e la gestione del periodo Covid 19".

Si spera quanto prima di ricevere una adeguata ed esauriente risposta da parte delle autorità competenti. I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione e dove gli esercenti possono programmare con largo anticipo le loro attività. Anche gli eventi natalizi sono un richiamo turistico per la città»

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

zeuspablo ha scritto ieri alle 12:44 :

Ma parliamo di Natale ? Ma scusate non era più importante la festa patronale sono state messe le giostre che non servono a nulla non avete fatto la fiera quando in realtà poteva essere fatta benissimo visto che lo mercato settimanale il lunedì si fa ...io credo che per tante famiglie non c'è aria di festa natalizia quindi a cosa serve mettere queste illuminarie che sono davvero orrende quelle che avete messo gli anni precedenti parlo di quelle messe in corso Cavour viale reggina Margherita e via Bari sono di pessimo gusto quindi evitate di buttare soldi voi commercianti e più che altro fateli uscire al comune che di soldi né hanno da spendere prima anni anni anni indietro il Natale per le vie importanti venivano pagate interamente dai comuni quindi non c'è nulla da festeggiare.

mariagiulia ha scritto ieri alle 11:23 :

ha ragione il consigliere civita. qui qualcuno pensa che le iniziative culturali e di intrattenimento siano solo le salse e le birre dell'officina san domenico. tristezza infinita!!!!!!

Leone biancazzurro ha scritto ieri alle 08:44 :

Per natale ci vuole un cantante neomelodico. Forza

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Raccolta dei rifiuti e TARI, il botta e risposta: «Aumenti e sporcizia». «Per informazioni chiedere al passato»

La querelle approda per le strade con un manifesto del Movimento Pugliese a cui c'è una replica di Andria Bene in Comune

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 28 Ottobre 2021



Aumenti dei costi per le famiglie, ritardi nella notifica degli avvisi, città maleodorante e sporca. E' un manifesto apparso in città ad Andria a firma del Movimento Pugliese, opposizione a Palazzo di Città, a parlare di TARI ovvero Tassa Rifiuti per l'anno 2021 in arrivo alla spicciolata nelle case degli andriesi. «Qualcuno potrebbe dire: Come prima? No. Semplicemente peggio di prima – commenta Nino Marmo – Dopo un anno, siamo ancora al punto di partenza». Un manifesto a firma del Movimento Pugliese che sui social può già contare su molti apprezzamenti.

Una polemica a cui, tuttavia, non è mancata una immediata replica questa volta di Andria Bene in Comune, forza di maggioranza, che ha voluto rimarcare che le domande su questo servizio di gestione dei rifiuti in città bisogna porle «a chi, nel lontano 2012, ha realizzato la gara d'appalto». Il chiaro riferimento è alla ex maggioranza di centrodestra di cui faceva parte lo stesso Nino Marmo. In particolare i rappresentanti della lista di centro sinistra vicini al Sindaco Giovanna Bruno pongono almeno due domande al Movimento Pugliese chiedendo il « perché le condizioni del contratto in essere sono così svantaggiose? Ma anche il perché in tutti questi anni non è mai stato svolto alcun controllo sui servizi effettuati? ». Poi una ulteriore specifica nella replica riguarda le tariffe della TARI di quest'anno che, spiegano da Andria Bene in Comune, sono identiche allo scorso anno ma è cambiata l'applicazione con «le utenze domestiche che pagheranno in base alla loro effettiva superficie».

Un botta e risposta che, a prescindere dal rimpallo di responsabilità, non risolve i problemi e lascia ancora immutato però in negativo il giudizio sulla attuale raccolta differenziata e sulla TARI da parte dei cittadini.

La Puglia cerca 126 operatori telefonici specializzati, tempo pieno e indeterminato

Da assegnare alla Centrale Unica Regionale del servizio Numero Unico d'Emergenza 112

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Ottobre 2021



Sono partite le candidature per il Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di **126 unità di categoria B3 "Operatore Telefonico Specializzato"** da assegnare alla Centrale Unica Regionale del servizio Numero Unico d'Emergenza 112.

Come candidarsi:

- Accedi al portale "Step-One 2019" (necessario SPID): <https://www.ripam.cloud/>
- Completa i dati anagrafici richiesti
- Clicca sul pulsante Vedi i concorsi nell'area "Concorsi attivi per cui è possibile presentare domanda"
- Candidati al concorso pubblico promosso dalla Regione Puglia.

Per la candidatura c'è tempo sino alle 23:59 di mercoledì 10 novembre. Approfondisci sul portale concorsi:

<http://rpu.gl/chFIs>

Dalla lotta al cancro a madre, Mariagrazia modella per una notte al "Wedding Night"

In programma domenica 7 novembre a Montegrosso

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Ottobre 2021



Una donna che ha sconfitto il cancro e ha dato alla luce la sua prima bambina, tra le modelle e i modelli professionisti del défilé di alta moda sposa "Wedding Night", che si terrà domenica 7 novembre alle 18 presso la sala ricevimenti "I Giardini Del Borgo" a Montegrosso, frazione di Andria. Sfileranno entrambe in abito bianco, simbolo di rinascita, amore e speranza. L'evento glamour, voluto e organizzato da Pubblimme eventi & marketing di Maurizio Marzocca, sarà condotto dalla presentatrice Antonella Piccolo e vedrà la partnership speciale di Divine del Sud con la presidente Francesca Rodolfo, ospite della serata.

Protagonista la "divina" Mariagrazia, il cui sogno è di poter sposare il suo Savio, l'uomo che non l'ha mai lasciata, l'ha sempre sostenuta e l'ha resa mamma. Sfilerà con in braccio Francesca, la sua bambina di due mesi, con l'abito che indosserà al battesimo e che le sarà donato dall'associazione Divine del Sud grazie al cuore buono della titolare dell'atelier Nenes di Terlizzi. Un momento magico, che cancella anni di sofferenze e dolore e lancia il messaggio della speranza, del non arrendersi, perché le cose possono cambiare in meglio, anche quando tutto sembra andato perduto. Ecco la sua storia.

Mariagrazia, 32 anni di Andria, si ammala di cancro un anno dopo il matrimonio e la possibilità di avere dei figli vacilla pericolosamente. Le cure, la chemio, la debilitazione. E il matrimonio pure traballa. Fino a quando Mariagrazia viene lasciata sola a lottare contro il linfoma di Hodgkin, un male oscuro che non le dà grandi speranze, né grosse aspettative di vita. Perde peso a causa del dolore fisico e psicologico, viene operata per una massa tumorale al collo. Non si piace più, si lascia andare. Un giorno però inaspettatamente, dopo mesi di sofferenza e speranze, la vita le dà una seconda possibilità. Sta meglio, quel linfoma non c'è più. A nulla valgono però i tentativi di provare a salvare il matrimonio, che naufraga. E' qui che entra in scena Savio, nasce l'Amore, quello vero stavolta. Gli accertamenti diminuiscono, ma Mariagrazia è sempre sotto stretto controllo medico. Ed è proprio durante uno di questi controlli che si realizza un miracolo nel miracolo: la giovane scopre di essere incinta. Due mesi fa è nata Francesca, un vero e proprio inno alla vita. Un esempio d'amore forte e solido, di buon auspicio per tutte le coppie che prenderanno parte all'evento.

In passerella le creazioni ricercate e raffinate dell'atelier Losito Sposa di Cerignola, caratterizzate da linee sobrie ed esclusive plasmate da tessuti preziosi, ricami di rara bellezza e pizzi pregiati. Materiali di pregevole fattura,

cuciti dalle sapienti mani di artigiani e stilisti locali e non solo, ma sempre rigorosamente Made in Italy. Così come per lo sposo che indosserà gli abiti di Silvio Store di Cerignola, per l'uomo ricercato sempre attento allo stile, alle novità e alla qualità. Un ventaglio variegato di scelte di haute couture, insomma, per il giorno più bello della vita di ogni coppia.

Seguirà cena gratuita per tutte le coppie. Ingresso con invito, green pass e mascherina, nel massimo rispetto delle norme anticovid.

Carenza medici nei Pronto Soccorso della Bat, Di Bari (M5S) deposita interrogazione

All'indirizzo dell'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Ottobre 2021



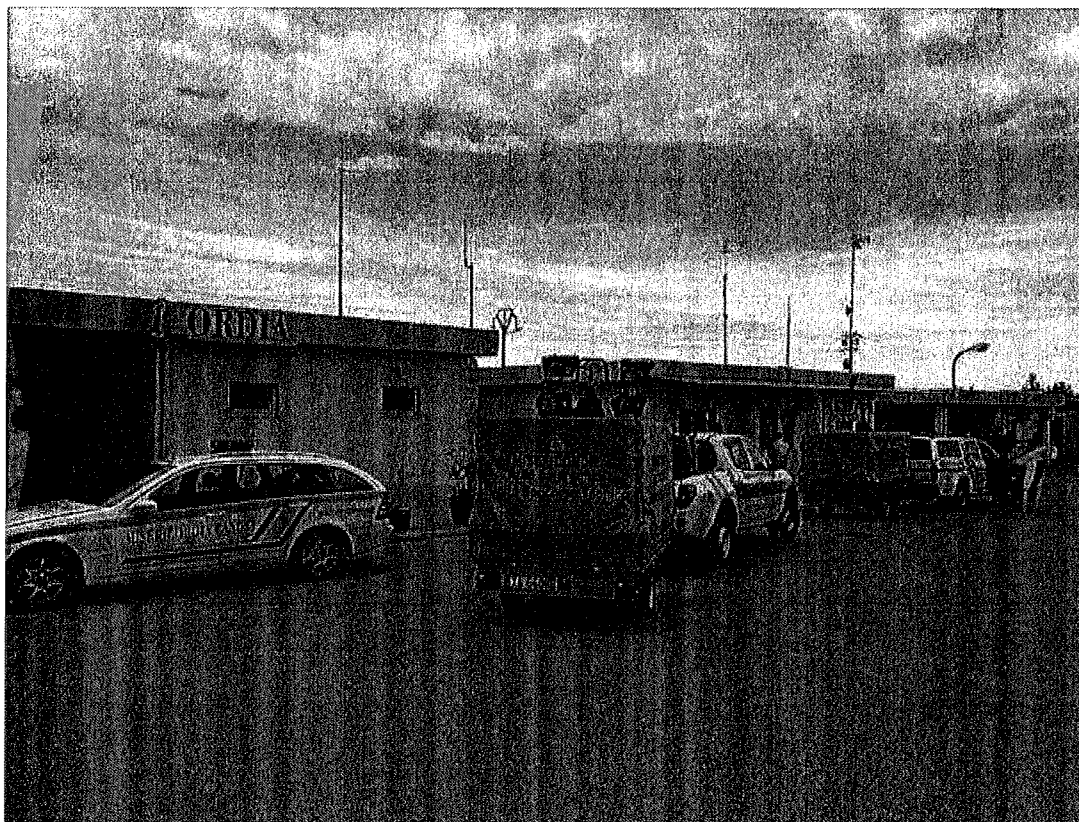
La capogruppo regionale del M5S Grazia Di Bari ha depositato un'interrogazione urgente all'indirizzo dell'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco sulla carenza di medici per i Pronto Soccorso della provincia BAT.

«Nei Pronto Soccorso pugliesi – spiega Di Bari – e in particolar modo nella ASL BAT per far fronte alla cronica carenza di medici specialisti in medicina d'urgenza si ricorre sempre più spesso a ordini di servizio per la copertura di numerosissimi turni scoperti nei Pronto soccorso. Il CIMO, Sindacato dei medici ospedalieri, ha manifestato forti preoccupazioni proprio in riferimento a quanto accade negli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie, dove i medici specialisti di altri reparti, sono costretti a turnare anche nei Pronto Soccorso. Nell'ambito dell'emergenza urgenza sarebbero infatti operativi solo 31 medici anziché 52 previsti. Una situazione a cui si deve porre rimedio, specie dopo la sentenza con cui il Consiglio di Stato lo scorso 10 settembre ha rafforzato il principio della corrispondenza tra l'assegnazione di incarico e la specializzazione del professionista ritenendo che, con particolare attenzione alle prestazioni di Pronto Soccorso, non sia possibile adibire personale medico ad attività che non siano coerenti con la specializzazione delle singole risorse di medici dirigenti impegnati nell'effettuazione dei servizi. Il rischio da evitare è avere ripercussioni sulla tenuta dei reparti ospedalieri, per questo ho chiesto all'assessore Lopalco come la Regione intenda fronteggiare questa emergenza, e con quali tempistiche, e se siano in corso di valutazione ipotesi di accordi, nell'ambito delle competenze regionali e nazionali, con le Scuole di Specializzazione o altre soluzioni condivise. Non possiamo permetterci che i pronto soccorso restino senza medici».

Emergenza maltempo in Sicilia: dalla Puglia due mezzi e sei volontari delle Misericordie

Attivazione della SOR Puglia dall'Area Emergenze nazionale in ausilio alle confraternite siciliane

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 27 Ottobre 2021



Ieri pomeriggio l'attivazione dell'unità di crisi dell'Area Emergenze delle Misericordie d'Italia, contestualmente l'attivazione delle Sale Operative Regionali compresa quella della Federazione delle Misericordie di Puglia. Oggi la partenza per la Sicilia. La grave ondata di maltempo, i danni ed il concreto rischio che nelle prossime ore ci sia un ulteriore nuovo peggioramento della situazione, ha richiesto da parte di tutto il sistema di Protezione Civile l'impegno immediato per fronteggiare l'emergenza.

1 of 3 < >

Non potevano mancare le Misericordie già attive nelle tantissime Confraternite siciliane con centinaia di volontari. Ma, nonostante tutto, è partita un'ulteriore richiesta di aiuto subito messa in campo dalle Misericordie di Puglia. Da Andria, dove c'è il CPI Centro per il Pronto Impiego nel Sud Italia di Area Emergenze Nazionale con parte della colonna mobile, sono partiti due pick-up con carrelli soccorso tecnico e due idrovore di grande capacità con sei volontari giallociano. Resta sempre attiva la sala operativa regionale, pronte già altre squadre in caso di necessità.

Fidelis Andria, la difesa è il miglior attacco: anche Venturini in gol

4 gol su 9 arrivano dall'ultima linea

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021

L'anno scorso è stata la migliore difesa d'Italia dalla D alla A, con appena 18 reti al passivo in un'intera stagione. Quest'anno i gol subiti dalla Fidelis Andria nel girone C di Serie C sono già 17, così i componenti del reparto arretrato stanno trovando un'altra via per contribuire: quella della rete. Non evitata ma realizzata. L'ultima prova l'ha data Andrea Venturini, autore del gol vittoria contro la Turrís: dal destro del numero 4 è partita la traiettoria che ha beffato il portiere avversario Perina e regalato al gruppo di Ciro Ginestra la prima vittoria casalinga in questo campionato.

Benvenga all'Avellino, Sabatino al Taranto, Venturini alla Turrís: le ultime tre reti della Fidelis sono state griffate da altrettanti difensori. Aggiungendo all'elenco anche il centro di Benvenga su punizione a Catanzaro, si scopre che la difesa ha fatturato quasi il 50% dei 9 gol sin qui realizzati dalla Fidelis. Un elenco completato da Bubas, Di Piazza, Casoli, Di Noia e Bolognese, tutti a quota 1. Per Venturini quella contro i campani è la vittoria della ripartenza.

Testa al Latina, prossimo avversario e ultimo a 8 punti con la Vibonese, a -1 dalla Fidelis. Per la trasferta pontina Ginestra, da ex bomber di categoria, chiede risposte anche ai componenti del reparto avanzato: se è vero che solo Bari e Catanzaro hanno mandato a segno più giocatori dei biancoazzurri, è altrettanto certo che solo la Vibonese, con 7 reti, ha fatto meno gol della Fidelis. A quota 0, per esempio, ci sono ancora Alberti e Tulli. Nella loro attesa, ad Andria il miglior attacco resta la difesa.

Il servizio.



Il Vescovo dona un furgone alla Cooperativa "A Mano Libera"

Il progetto "Senza Sbarre" fa ancora più strada

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 27 Ottobre 2021

Il progetto di strada ne ha già fatta tanta ma certamente, con questo regalo, potrà farne ancora di più. Parliamo di "Senza Sbarre", l'iniziativa che punta al reinserimento sociale per detenuti ed ex detenuti, che ha trovato casa presso la masseria San Vittore, alle porte di Andria.

Qui sorge la Cooperativa "A Mano Libera", specializzata nella produzione di pasta e taralli artigianali, alla quale il vescovo, Monsignor Luigi Mansi, ha donato questa mattina un furgone per il trasporto merci.

Un segno della grande vicinanza dal Vescovo al progetto diocesano "Senza Sbarre", nato con l'obiettivo di ridare dignità, attraverso un lavoro onesto, a chi ha sbagliato ma vuole rimediare agli errori commessi.

Un ulteriore riconoscimento per il progetto arriva da Milano, dove i taralli "A mano libera", assieme all'azienda "Terre di Puglia" hanno conquistato anche "Tutto Food", la fiera internazionale dedicata al settore agroalimentare, guadagnandosi una nomination per il premio Etica e Sostenibilità.



Covid, oltre 2500 gli attualmente positivi in Puglia: oggi 265 nuovi casi di contagio

Risale l'incidenza settimanale. Foggia la provincia più colpita, la BAT quella meno

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 27 Ottobre 2021

Salgono oltre i 2500 gli attualmente positivi in Puglia. Nel bollettino epidemiologico consueto si registrano, infatti, 265 nuovi casi di positività (in leggera flessione rispetto a ieri), a fronte di poco più di 21mila test effettuati. 170 i negativizzati. Si registrano anche 4 decessi a causa del virus mentre sono stabili i ricoveri in leggera discesa rispetto a ieri: 128 i ricoverati in area non critica mentre 18 sono i pazienti in terapia intensiva. I nuovi casi provincia per provincia sono piuttosto stabili e vedono Bari la più alta con 82 nuovi casi di positività, Taranto 67, Lecce 46 e Foggia 38. Chiudono la provincia di Brindisi con 16 nuovi casi e la BAT con 12.

L'incidenza settimanale in Puglia ora supera i 30 casi ogni 100mila abitanti un dato che continua a risalire anche se è lontanissimo dai numeri dello stesso periodo nello scorso anno. Incidenza decisamente stabile per quel che riguarda le percentuali dei ricoverati molto al di sotto delle soglie previste dal governo per il cambio di colorazione. La BAT resta la provincia meno colpita al momento con un'incidenza di poco superiore ai 15 casi ogni 100mila abitanti ed una variazione negativa mentre, tutte le altre province pugliesi hanno il segno positivo ed hanno una incidenza molto superiore come, per esempio, Foggia che sale a circa 50 casi ogni 100mila abitanti.

Sul fronte vaccini siamo all'81% di cittadini pugliesi raggiunti dalla prima dose e circa il 78% con vaccinazione completa. Sale anche la terza dose già somministrata all'1,5% della popolazione.

Il Ministro Bianchi inaugura l'anno scolastico nella Bat, Bruno: «Che sia in presenza per tutti»

Cerimonia al Castello Svevo di Trani

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021



«Ogni anno viene sorteggiata una località per ospitare l'evento, cui partecipa il ministro dell'istruzione e le massime autorità locali. Quest'anno è toccato alla Bat, che ha "stupito" attraverso il contributo di diverse scuole regionali che hanno prodotto sfilate, musica, video, narrazioni, coreutica, danze, sapori e allestimenti... tutto rigorosamente federiciano, per omaggiare la nostra terra e il suo Stupor Mundi, Federico II di Svevia, il puer apuliae».

«Il ministro Bianchi ha sottolineato l'importanza del mondo della scuola, riscoperta in tempo pandemico in maniera ancora più pregnante. Una scuola che deve parlare il linguaggio moderno dell'innovazione e quello sociale dell'inclusione. Buon anno scolastico. Che sia in presenza, per tutti!».

Ospedale "Bonomo", a novembre si inaugura la nuova sala di elettrofisiologia

Se ne discuterà durante il congresso "CardioBat2021" a Trani

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021



Dopo la sala di emodinamica aperta a giugno, l'Ospedale "Bonomo" di Andria si appresta ad inaugurare a fine novembre sempre presso l'unità operativa complessa di cardiologia (u.o.c.) – unità di terapia intensiva coronarica (u.t.i.c.), diretta dal dottore Francesco Bartolomucci, la nuova sala di elettrofisiologia.

Da novembre l'unità cardiologica si avvarrà di un nuovo laboratorio, dove oltre alla cardiostimolazione, quindi impianti di pacemaker e defibrillatori, ci si occuperà di studi elettrofisiologici e di ablazioni di aritmie destre e sinistre. L'obiettivo di tutto questo è migliorare la qualità di vita dei pazienti e di conseguenza ridurre le ospedalizzazioni.

Di questi traguardi e di altri temi scientifici, riguardanti l'ecocardiografia di 2 livello, l'attualità in ambito emodinamico per il trattamento della cardiopatia ischemica e le nuove frontiere nel trattamento delle aritmie ventricolari complesse, se ne discuterà durante il congresso "CardioBat2021", che si terrà il 29 e 30 ottobre a Trani a Palazzo San Giorgio e sarà presieduto dal professore Franco Romeo e dal dottore Vincenzo Montemurro. Promosso e organizzato dall'u.o.c. di cardiologia – u.t.i.c. – Emodinamica di Andria, diretta dal dottore Bartolomucci, con la collaborazione della segreteria organizzativa di C.lab Meeting (info 080.5061372) il congresso sarà occasione per fare il punto sulle strategie di prevenzione primaria e secondaria nel controllo dei fattori di rischio.

Tra i temi affrontati con una formula di pro e contro ci sarà la tecnica più appropriata tra scintigrafia ed eco stress, per porre indicazione alla rivascolarizzazione nella sindrome coronarica cronica, e il trattamento dell'insufficienza mitralica e tricuspidalica tra approccio chirurgico e percutaneo.

«La gestione del paziente complesso in elettrofisiologia», sarà al centro di una tavola rotonda a cui parteciperanno i più importanti nomi dell'elettrofisiologia pugliese. Inoltre, tra i panel più attesi ci saranno quello che approfondirà la relazione tra "Coronavirus e cuore" tenuta da Fabrizio Oliva, presidente eletto dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (a.n.m.c.o.) e quello in cui si delinea "la deontologia della professione medica e le nuove sfide in epoca post pandemica", grazie all'intervento di Giovanni Arcudi, professore ordinario di medicina legale all'Università di Tor Vergata di Roma e preside della facoltà di medicina "Nostro Signore del Buon Consiglio" di Tirana in Albania.

In piena pandemia, quando in tutte le strutture ospedaliere hanno registrato un calo del 30% delle procedure interventistiche – spiega il dottor Bartolomucci – la u.o.c. di Andria ha effettuato 2000 procedure di coronarografia, di cui 850 angioplastiche, e di queste 400 angioplastiche primarie ossia infarti acuti trattati in

urgenze con procedura di angioplastica. A tali dati si devono aggiungere 70 ablazioni e 550 impianti di pacemaker e defibrillatori. Numeri in linea con centri cardiologici ad alto volume.

La prontezza nella diagnosi e nel trattamento degli eventi acuti, quali infarto del miocardio e le aritmie ventricolari complesse, e le corrette strategie nella gestione del malato cardiovascolare permetteranno di ridurre la mortalità e la disabilità.

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte prematura in Europa e contribuiscono al continuo aumento dei costi dell'assistenza sanitaria.

Natale, Civita (Scamarcio Sindaco): «Siamo in ritardo, serve un cartellone di eventi»

La nota del consigliere comunale andriese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021



Con l'approssimarsi delle feste natalizie sono in tanti a chiedersi cosa stia organizzando il Comune di Andria. Sull'argomento sollecitato anche da diverse associazioni cittadine, è intervenuto il consigliere comunale Nicola Civita (Lista civica Scamarcio Sindaco).

«Bari e altri comuni vicini hanno già presentato alla stampa e alla cittadinanza gli eventi legati al Natale, ma la nostra amministrazione al momento non ha ancora diffuso il programma delle iniziative – dichiara il giovane consigliere. Molti esercenti, associazioni, commercianti, Comitati di Quartiere o giovani artisti andriesi vorrebbero conoscere i propositi in merito dell'amministrazione, per poter eventualmente contribuire in vario modo alla miglior riuscita delle stesse, offrendo anche il loro supporto materiale e logistico. Pertanto servirebbe una manifestazione di interesse finalizzata a coinvolgere tutti, per dare loro la possibilità di esprimersi e contribuire alla crescita culturale della nostra città. Certamente per questa iniziativa sarei pronto ad offrire tutto il mio supporto finalizzato alla valorizzazione non solo della nostra città, ma anche del talento di molti nostri giovani cittadini dediti all'arte».

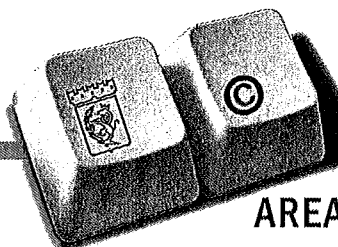
Le iniziative e gli eventi natalizi dovranno, inoltre, secondo il consigliere, allietare non soltanto il centro cittadino, ma anche le periferie della città per dar vita a veri e propri momenti di aggregazione alla cittadinanza. «E' Natale anche per le periferie! Sarebbe importante avviare un percorso di condivisione dal basso al fine di accorciare le distanze tra il centro e le periferie: un modo per affermare un protagonismo nuovo delle periferie e cementare un vero senso di comunità», puntualizza Civita.

Dunque se il programma degli eventi risulta ancora avvolto da un fitto mistero, chiare sono le idee che il giovane consigliere ha in riserbo per contribuire alla realizzazione degli eventi: motore propulsore per lo sviluppo sociale ed economico della città, e occasione propizia per i giovani a restare nel proprio paese natio.

«Le istituzioni locali dovrebbero mobilitarsi nei riguardi, soprattutto, di tanti esercenti che, lo scorso anno, hanno subito un ingente danno economico a causa dell'emergenza Coronavirus. L'unica strada è quella di una ripresa progressiva delle attività, a cominciare proprio da questi eventi. Rispettando ovviamente tutte le misure di

distanziamento tra i cittadini sulla base delle attuali normative circa la prevenzione e la gestione del periodo Covid-19».

Conclude il consigliere comunale Nicola Civita: «Si spera quanto prima di ricevere una adeguata ed esauriente risposta da parte delle autorità competenti. I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione e dove gli esercenti possono programmare con largo anticipo le loro attività. Anche gli eventi natalizi sono un richiamo turistico per la città».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

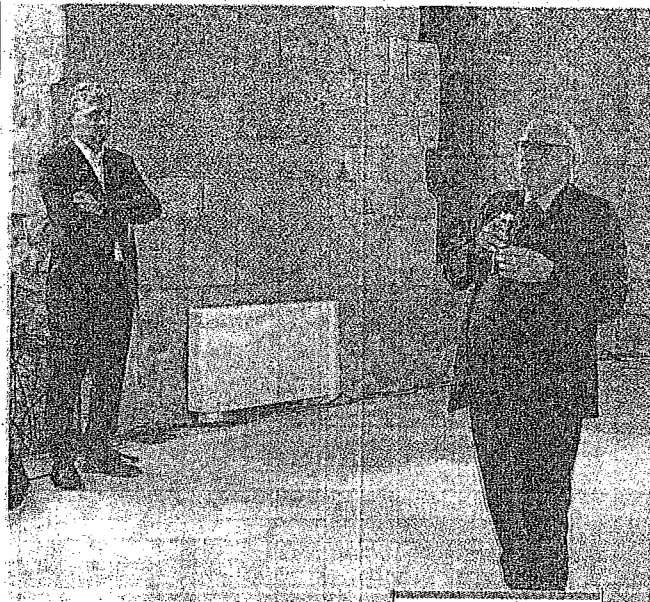
Il ministro Bianchi agli studenti: "Scuola normale grazie ai vaccini"

Dopo la visita all'istituto Garrone di Barletta, il titolare dell'Istruzione all'inaugurazione dell'anno scolastico a Trani dopo l'invito dalla Regione: "Ai docenti la terza dose dopo la somministrazione per le fasce più fragili"

di **Cenzio Di Zanni**

TRANI — Una festa dopo un anno scolastico segnato dal Covid (e dalla didattica a distanza). Per ripartire dai banchi. Per «sognare un Paese che riparte dal Mezzogiorno. Perché è un Paese che ha bisogno del Mezzogiorno e di ritrovare se stesso». È con le parole del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi che la Puglia ha inaugurato l'anno scolastico 2021-2022 in una delle sale al primo piano del castello svevo di Trani. L'occasione è stata "Stupor Mundi - Lemeravigliose sfide della Scuola in Puglia", iniziativa voluta dalla Regione dopo quelle di Lecce e Taranto.

La giornata di Bianchi nella Bat è cominciata a Barletta, dove il ministro ha visitato l'istituto Nicola Garrone - «è veramente una scuola molto bella, che fa da riferimento» - per poi incontrare i ragazzi arrivati da tutta la regione e guardare al futuro. Che dentro (e fuori) le aule scolastiche significa vaccino. Tanto che Bianchi ha ricordato di aver chiesto al generale Francesco Paolo Figliuolo, il commissario nazionale all'emergenza Covid, la priorità ai docenti per la



Tra gli studenti

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi in una delle sale del castello svevo di Trani alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico

terza dose. «Dopo gli over 80, cioè quelli più fragili, siano ancora una volta gli insegnanti ad avere la priorità assoluta».

Perché, è il ragionamento delle autorità, è dall'antidoto contro il virus che passa un anno scolastico "normale". La Puglia lo sa bene. «Addirittura la città

di Bari nella fascia fra i 12 e i 19 anni - ha rimarcato il governatore Michele Emiliano - è tra le città più vaccinate d'Europa: abbiamo gli ospedali vuoti grazie all'impegno dell'Asl Bari, della Regione e di tutti i sanitari, e soprattutto di tutti i cittadini che si sono vaccinati, avendo fidu-

cia nel vaccino e se mi permette anche nelle istituzioni. Quindi oggi parleremo della rinascita della scuola pugliese dopo il Covid».

Fra le mura del castello di Federico II sembrano lontani i tempi della didattica a distanza, scelta che Emiliano ha difeso davanti a Bianchi. «Durante questa pandemia siamo stati costretti a prendere misure che hanno consentito alle famiglie che volevano proteggersi maggiormente di utilizzare la tecnologia per continuare le attività didattiche. Questa ordinanza della Regione - ha continuato Emiliano - è stata vagliata positivamente sia dal Tar di Bari sia dal Consiglio di Stato e ha salvato moltissime vite. Ma non vuol dire che noi siamo appassionati dalla Dad, tutt'altro». Pandemia a parte, Emiliano ha messo sul tavolo del ministro il tema delle disuguaglianze fra le regioni, che pesa su scuola e famiglie: «Noi ancora non riusciamo a garantire il tempo pieno in tutte le scuole e il tempo pieno è importantissimo. Ma per farlo abbiamo bisogno che la nostra scuola sia uguale a quelle di altre regioni». E quella, insomma, la sfida per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta

Carenza di medici Alecci scrive alla Asl

Individuare soluzioni che possano contribuire a risolvere il problema della mancanza di medici nel pronto soccorso della Bat. È l'obiettivo del commissario prefettizio di Barletta, Francesco Alecci, che ha chiesto al commissario straordinario dell'Asl Bt, Alessandro Delle Donne, e al prefetto, Maurizio Valiante, informazioni sui presidi ospedalieri del territorio per verificare gli interventi da attuare. Recentemente, infatti, 12 dirigenti medici di pronto soccorso si sono dimessi perché ammessi alle scuole di specializzazione o al corso di medicina generale. — **f.dib.**



▲ Presidente Giovanni Pomarico

La Fondazione

Da Megamark più fondi per 14 progetti di solidarietà

Un budget record quello per la nona edizione di 'Orizzonti solidali', il

bando di concorso destinato al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila. La Fondazione destinerà 280mila euro (contro i 250mila messi a bando) per finanziare i 14 progetti risultati vincitori tra i 268 che hanno partecipato al concorso, volti a sviluppare in tutto il territorio pugliese iniziative in ambito sociale, culturale, ambientale e dell'assistenza sanitaria. Nelle nove edizioni, tra il 2012 e il 2021, la Fondazione ha finanziato 100 progetti con una donazione totale di quasi 1,8 milioni di euro.

Tra le iniziative premiate ci sono percorsi di cure pediatriche a domicilio per bambini con diverse patologie attraverso un team multidisciplinare di specialisti che prenderà in carico tutto il nucleo familiare; attività laboratoriali per acquisi-

re le competenze in vari mestieri e favorire l'inserimento lavorativo di ragazzi affetti da spettro autistico; percorsi di danza e teatro per permettere alle donne vittime di violenza domestica e di genere di riappropriarsi del proprio corpo e ritrovare l'autostima. E poi ancora una lavanderia sociale, per restituire dignità e decoro ai senza fissa dimora, una sartoria composta da donne con disagio psichico che svilupperanno un'esclusiva collezione moda e, ancora, un'orchestra, composta da giovani e talentuosi musicisti che potranno partecipare gratuitamente a corsi di alta formazione musicale e affiancare professionisti di fama nazionale.

Sei delle iniziative saranno realizzate nel barese, tre nella BAT, tre in provincia di Foggia e una ciascuna in quelle di Lecce e Taranto.

DIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA POLITICA

Alta tensione nel Pd: la corsa alle segreterie sta spaccando i vertici "Popolo dem deluso"

di Antonello Cassano

Freddo fuori, incandescente dentro. A vederlo da una certa distanza, il Pd pugliese sembra fatto di questa strana materia. Da fuori non trapelano emozioni. Eppure siamo alla vigilia di una fase congressuale per eleggere il prossimo segretario regionale, oltre che i segretari dei circoli provinciali e cittadini. Un appuntamento che negli anni scorsi, gli anni delle primarie e dei gazebo pieni di gente, era vissuto con passione e impegno da parte del popolo dem. «Oggi di quella passione non c'è più nulla. Ci sono soltanto dinamiche di partito distanti anni luce dalla base», dice un esponente del partito, che preferisce restare anonimo come tanti dem in questo momento difficile. Eppure al suo interno proprio quelle dinamiche di partito stanno provocando lotte e scontri pesanti.

Solo negli ultimi giorni ci sono stati: una lettera di cinque consiglieri regionali al segretario nazionale Enrico Letta, che ha il sapore della sfiducia nei confronti del segretario regionale Marco Lacarra; un ricorso per chiedere l'annullamento di tutte le procedure congressuali e poi uno scontro fra bande per capire chi debba guidare le segreterie provinciali di Bari e Taranto. Quella che fa più rumore in questo momento è la contesa sulla segreteria provinciale di Bari. Fa più rumore per i contendenti in campo: da un lato il governatore Michele Emiliano, che sostiene l'unico candidato Domenico De Santis (suo fedelissimo e vice capo di gabinetto regionale), e dall'altra il sindaco di Bari e presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro, al quale non è piaciuta la mancata condivisione del nome da imporre nella segreteria del suo territorio. Nelle ultime

ore si è vociferato di un incontro fra i due per chiarire la posizione. L'incontro è stato però smentito.

I due si trovano su fronti opposti anche per la segreteria di Taranto. Qui Emiliano sostiene (insieme con i orlandiani e il consigliere regionale Michele Mazzarano) Luciano Santoro, mentre De-

I punti

Gli scontri

1 Il governatore Michele Emiliano e il sindaco Antonio Decaro sono su fronti opposti per la scelta dei vertici nelle segreterie provinciali del partito a Bari e a Taranto



▲ Il segretario Marco Lacarra

2

Il ricorso

Presentato da due iscritti, chiede il blocco delle procedure congressuali per presunta violazione del regolamento nazionale. Se ne parlerà nelle prossime ore

caro e Donato Pentassuglia sono al fianco di Gianni Azzaro. Ma la verità è che quello della segreteria è l'ultimo fra gli incidenti di percorso all'interno di un rapporto che fra i due è sempre stato solidissimo. Nei mesi scorsi c'erano state le divisioni nette sul futuro della Fiera del Levante. Prima an-

cora c'erano state le scaramucce delle rispettive squadre per il futuro politico dei rispettivi leader: Decaro si aspetta che nel 2025 possa candidarsi alla guida della Regione. Emiliano negli ultimi tempi però ha fatto capire di essere pronto al terzo mandato. «Decaro è giovane – ribadiscono ora

quelli vicini a Emiliano – se aspetta altri cinque anni non è un problema. Ci sono le politiche nel 2023 e le europee nel 2024».

A rendere ancora più incandescente il clima c'è però lo scontro sulla segreteria regionale. Qui l'unica candidatura pervenuta entro i tempi è stata quella dell'uscente Lacarra, che da una parte del partito è mal visto perché avrebbe una linea troppo schiacciata su quella del governatore Emiliano. Quest'ultimo, poi, con il suo progetto di realizzare una federazione di liste civiche, secondo diversi dem, sta depotenziando il Pd. A Foggia qualche giorno fa il governatore ha detto: «Non vedo motivo per non colla-

borare con chi viene dal centrodestra». E a chi gli fa notare che questa è la differenza fra il Pd di Emiliano e il resto del Pd, lui risponde: «Siccome il Pd è in gran parte Emiliano, non c'è alcuna differenza».

Questo video ha cominciato a girare tra i consiglieri regionali, provocando qualche fastidio. Forse fra quegli stessi cinque consiglieri (Fabiano Amati, Michele Mazzarano, Donato Pentassuglia, Paolo Campo e Ruggiero Menna) che hanno firmato la lettera chiedendo un dialogo diretto con il segretario nazionale Letta. Una sfiducia a Lacarra che si aggiunge al ricorso presentato per bloccare tutte le procedure congressuali. «Di certo – fanno notare nel partito – non si possono leggere queste ini-

ziative senza tenere conto che Lacarra potrebbe essere il segretario che gestirà le candidature per le prossime elezioni politiche del 2023». Le elezioni nelle quali i posti a disposizione verranno ridotti per effetto del taglio sul numero dei parlamentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

I penalisti: stop al limite agli ingressi Procura e tribunale: confrontiamoci

Proclamano lo stato di agitazione gli avvocati penalisti baresi, chiedendo il ripristino dell'accesso libero agli uffici giudiziari. Dai vertici di tribunale e Procura, però, arriva un'importante apertura, con la volontà manifesta di ragionare su come — a emergenza sanitaria ancora in corso — si possa venire incontro alle loro richieste. «Non abbiamo una soluzione immediata a portata di mano — spiega la presidente facente funzioni del tribunale, Maria Luisa Traversa — ma ragioneremo, insieme con i capi degli uffici, per capire cosa si possa modificare». Stessa posizione di dialogo da parte del procuratore Roberto Rossi: «Siamo pronti a ragionare per trovare le misure più opportune per poter lavorare tutti al meglio».

Il nodo centrale della vicenda è sempre legato agli spazi ristretti in cui sono ubicati tribunale penale e Procura nell'ex torre Telecom di Poggiofranco, dove è difficile mantenere le distanze di sicurezza: per questo motivo, gli avvocati continuano ad accedere soltanto su appuntamento. La cosa provoca non pochi disagi, considerato che per fissare gli appuntamenti nelle cancellerie servono, a volte, settimane e ripetute mail; che in tal modo i penalisti non possono sfruttare i tempi morti tra le udienze; e che in certi casi si ottiene in ritardo la documentazione richiesta. Questi problemi sono stati più volte lamentati dagli avvocati e messi nero su bianco dalla Camera penale in due documenti, inviati il 12 e il 22 ottobre, ai vertici degli uffici giudiziari. Finora, però, nulla si è mosso. Anzi, lamentano i penalisti, la presidente Traversa «ha risposto in questo modo: "Visto, allo stato l'emergenza è in atto fino al 31 dicembre". Un atteggiamento che pare orientato a inibire il prosieguo di una proficua interlocuzione con i capi degli uffici e rispetto al quale abbiamo proclamato lo stato di agitazione».

Rispetto a tale posizione, la presidente — contattata da *Repubblica* — ha ribadito come il fatto che l'emergenza sanitaria sia formalmente prorogata sino a fine anno è un'evidenza da cui non si può prescindere, così come «dal fatto che l'edificio di Poggiofranco non sia adatto ad ospitare un tribunale» e che «possono determinarsi assembramenti più facilmente che in altri luoghi». Traversa però non è stata ferma di fronte alle sollecitazioni degli avvocati: «Dal loro punto di vista hanno ragione. Capisco che ci siano disagi, anche nella gestione degli appuntamenti, ma bisogna anche dire che il personale di

cancelleria è esiguo rispetto alle necessità: su una pianta organica di circa 300 unità, il tribunale ha una scoperta di amministrativi di circa il 25-27 per cento. Adesso sono arrivati nuovi cancellieri, mi auguro che queste iniezioni di personale possano servire». Gli avvocati, però, vorrebbero risposte più precise: «Le nostre richieste, che mirano al riconoscimento di un generalizzato accesso libero degli avvocati agli uffici giudiziari, cancellerie e segreterie comprese, hanno un fondamento normativo — spiegano dalla Camera penale — il decreto 127/2021 è finalizzato ad assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'e-

La protesta per chiedere di ripristinare gli accessi ad aule e uffici bloccati per il Covid. Traversa e Rossi: "Ragioneremo insieme sulla questione"

I punti

1

La pandemia
Ha imposto regole rigide per gli ingressi in tribunale: entra soltanto chi ha udienza o appuntamento in cancelleria

2

La protesta
La Camera penale ha inviato due documenti ai vertici degli uffici giudiziari chiedendo di allentare la stretta sugli ingressi, soprattutto nelle cancellerie

stensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid e il rafforzamento del sistema di screening». Gli uffici giudiziari, sostengono i penalisti, «potrebbero ripensare gli schemi e le modalità di esecuzione delle procedure di contenimento, considerato che oggi la pandemia sembra essere sotto controllo». E se la presidente Traversa ha chiarito: «Per ora la mia risposta è stata che non si può fare niente di diverso», al contempo ha assicurato che sarà avviata un'interlocuzione tra i capi degli uffici «per capire cosa si possa modificare». — *ch.sp.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Sanguedolce (Asl) "Record di baby vaccinati è nato dal lavoro a scuola"

di Gianfranco Moscatelli

Bari batte Italia 86 a 67,2. E si conferma la città della meglio gioventù per le vaccinazioni anti-Covid nella fascia 12-19 anni. Il dato già anticipato sei giorni fa da *Repubblica* trova conferma nell'analisi della fondazione Gimbe che attesta, appunto, al 67,2 per cento la quota di ragazzi che ha completato il ciclo vaccinale. Ben lontano dai livelli di Bari e provincia, che sono da record. «Noi abbiamo fatto una campagna comunicativa costante, massiccia e capillare, al di là della fase vaccinale che riguarda i ragazzi. Evidentemente il nostro lavoro sta funzionando». Il direttore generale della Asl Bari, Antonio Sanguedolce, non nasconde la soddisfazione per questi dati.

Mia fare breccia fra i giovani non è una cosa semplice: qual è il vostro segreto?

«Non c'è un ingrediente segreto, ma un insieme di cose che hanno funzionato e stanno ancora funzionando. Oltre ai messaggi, che come dicevo, sono stati costanti, abbiamo avuto una buona organizzazione sul territorio. Nella fase più complessa e delicata della campagna vaccinale c'erano 27 hub: in alcuni casi sono stati aperti anche sabato e domenica e fra maggio e agosto abbiamo avuto punte di 15mila somministrazioni al giorno».

È solo una questione logistica?

«No, certo: c'è la risorsa umana. Abbiamo messo in campo un numero significativo di medici, infermieri assistenti sanitari e volontari per coprire il maggior numero possibile di postazioni in ogni hub. In Fiera del Levante a pieno regime si facevano fra le 2mila 600-2mila 700 dosi al giorno, un numero elevatissimo».

Mia tutto questo non basta a spiegare come e perché i ragazzi abbiano risposto in massa.

«Abbiamo fatto le prove generali quando c'è stata la vaccinazione dei maturandi, che è arrivata prima dell'apertura della campagna per la fascia 12-19 anni. In un primo momento abbiamo aperto le agende per le prenotazioni, poi vedendo che c'era una buona scorta di vaccini abbiamo dato l'accesso libero. E subito c'è stato un afflusso importante. Ecco, si parlava di segreto: vuole sapere quale potrebbe essere davvero? Probabilmente è la presenza nel Dipartimento di prevenzione della Asl di un settore che si occupa esclusivamente delle scuole, il cosiddetto Team scuole».

Cosa fa e come funziona?

«È un pezzo del dipartimento che si

occupa esclusivamente delle scuole, non fa altro. È nato all'inizio dell'anno scolastico 2020-2021, quando era necessario monitorare costantemente la situazione dei contagi nelle classi per intervenire il più rapidamente possibile per il tracciamento e per ricostruire la catena dei contagi. Una quarantina di persone che da oltre un anno hanno un contatto diretto con le oltre 300 scuole fra Bari e provincia».

66
La nostra campagna era partita già il 23 agosto: la spinta finale l'hanno data i presidi

I giovani hanno dimostrato di non essere caduti nella trappola delle fake news sui social

Ho visto una ragazzina che ha convinto il padre a ricevere la dose assieme a lei malgrado fosse scettico



Antonio Sanguedolce

E che ruolo ha avuto?

«Decisivo. Proprio grazie al contatto diretto con ogni dirigente scolastico e con i referenti Covid presenti in ogni scuola. Il Team li ha chiamati direttamente per organizzare le giornate di vaccinazione classe per classe. Lo schema è stato quello utilizzato per la campagna vaccinale degli insegnanti: un giorno dedicato a ogni istituto, con un orario preciso stabilito per ogni classe».

Quando è partita l'attività?

«Dal 23 agosto. Bisogna anche considerare che per la fascia 12-19 anni la campagna era stata avviata da qualche settimana e già avevamo registrato una buona risposta. La spinta finale è stata data dai dirigenti scolastici, i quali hanno comunicato agli studenti e alle famiglie che il giorno X erano attesi all'hub di competenza per la vaccinazione. Il resto lo hanno fatto gli stessi ragazzi con il passaparola o il tam-tam social network. Credo che alla fine a funzionare sia stato il mix di comunicazione a vari livelli e la chiamata attiva scuola per scuola».

Essere proattivi funziona.

«Sì, la chiamata per gruppi è stata un'ottima soluzione. A Bari in particolare la risposta è stata eccezionale e il picco del 91 per cento per la prima dose e dell'86 per il ciclo completo lo dimostrano».

Lei ha parlato di un fenomeno sociologico: ha provato a darsi una risposta?

«Ovviamente una risposta non c'è ancora, ma ci sono alcune riflessioni. Per esempio, questa è la fascia d'età che passa più tempo sui social eppure è riuscita a dribblare i messaggi fake concentrandosi sulla comunicazione scientifica. I ragazzi non sono caduti nella trappola delle false notizie sulla pericolosità dei vaccini e sulla loro inefficacia».

Facciamo qualche esempio.

«Mi hanno segnalato alcuni ragazzini che il giorno dopo il dodicesimo compleanno si sono fatti vaccinare come se fosse un regalo con l'obiettivo di ottenere il Green Pass per poter accedere nei luoghi di ritrovo con gli amici. E poi c'è il caso di una ragazzina che è venuta a vaccinarsi accompagnata dal papà scettico e nel box, davanti al medico, è riuscita a convincerlo: anche a lui è stata somministrata la dose».

Se continuiamo così rischiamo di fare un panegirico alla Asl Bari. C'è qualcosa che non ha funzionato?

«Non in questa fase. I problemi li abbiamo avuti soprattutto all'inizio della campagna vaccinale, quando c'era una grande richiesta e non avevamo le dosi e quando gli hub non erano ancora entrati in funzione. E poi qualche lentezza di troppo fin quando la macchina non ha cominciato a girare a pieno regime. Per questo va detto che i ragazzi sono stati più fortunati rispetto ai più anziani, che si sono trovati nella fase necessaria per il rodaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

256

I nuovi contagi

Sono stati registrati su 21.417 test, con un tasso di positività che sale all'1,24 per cento: 82 casi a Bari, 12 nella Bat, 16 a Brindisi, 38 a Foggia, 46 a Lecce e 67 nel Tarantino

4

Le vittime

Quattro morti nel bollettino della Regione. Sono 2mila 538 le persone attualmente positive, 128 quelle ricoverate in area non critica 18 nei reparti di terapia intensiva

Taranto, al commissario pieni poteri per le bonifiche

Nel decreto Recovery anche l'introduzione dei poteri sostitutivi per evitare i ritardi

di Antonello Cassano

Una nuova svolta per le bonifiche di Taranto. È quella che arriva con il decreto Recovery approvato dal Consiglio dei ministri che prevede tra le altre iniziative, un rafforzamento del ruolo del commissario per le bonifiche tarantine (il prefetto della città Demetrio Martino), l'istituzione di una struttura di supporto e l'introduzione di poteri sostitutivi in caso di ritardi e inefficienze. Un risultato conseguito con l'iniziativa della ministra per il Sud e per la Coesione territoriale Mara Carfagna: "È tempo di affrontare le eterne incompiute italiane - afferma la ministra che



▲ La ministra Mara Carfagna, titolare del Ministero per il Mezzogiorno che gestisce il dossier Taranto per il governo

incassa anche il passaggio del ruolo di commissario delle bonifiche di Bagnoli nelle mani del sindaco di Napoli - portando a conclusione processi finanziati da due generazioni di cittadini. Non possiamo più sprecare i soldi e tradire le speranze del Paese, ora servono risultati". Quello del potenziamento del ruolo di commissario per le bonifiche tarantine è un impegno che la ministra aveva già preso: a luglio davanti al commissario Martino, nel corso di una riunione del tavolo istituzionale permanente (con Regione, Comune e sindacati) sullo stato di attuazione del Contratto istituzionale di sviluppo di Taranto, aveva lanciato l'allarme: "Lo stato di attuazione è ancora insoddisfacente". Da qui la scelta di nominare Paolo Esposito, direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, a Responsabile unico del Contratto. Con il compito di aggiornare lo stato di attuazione dei programmi e individuare le varie cri-

ticità. Già in quella sede si era valutata l'opportunità della nomina di una struttura tecnica che potesse affiancarsi al commissario. Ed è proprio questo uno degli obiettivi raggiunti dalla ministra ora con il decreto Recovery che istituirà di fatto una struttura di supporto per il commissario. Fra gli interventi finora affrontati dal commissario ci sono il mercato ittico galleggiante nel Mar Piccolo, da rimuovere perché inutilizzato, e gli interventi in alcune aree del cimitero San Brunone, nei pressi dell'ex Ilva. Sono in corso anche i lavori per sistemare gli impianti di ventilazione meccanica nelle scuole del rione Tamburi, che saranno importanti per preservare l'incolumità degli studenti e del personale dalle polveri sottili del siderurgico. Ma ci sono ancora interventi da attuare fra cui quelli nel quartiere Tamburi e nel deposito di rifiuti radioattivi ex Cemerad a Statte.

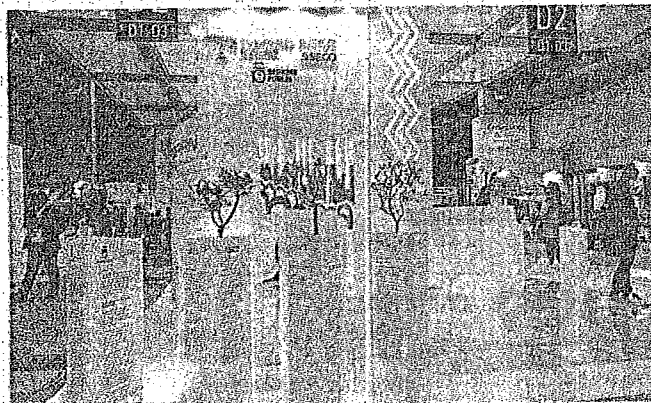
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Aqp, una scuola virtuale per spiegare l'acqua C'è anche l'auditorium

Una scuola virtuale per "spiegare l'acqua" ai ragazzi. E' Aqp Water Academy Young, uno strumento per accompagnare docenti e alunni in un viaggio alla scoperta del mondo dell'acqua e dell'Acquedotto Pugliese. Il nuovo sito in 3D dedicato alle scuole sarà presentato oggi nella Fiera di Rimini Ecomondo, la rassegna internazionale dell'economia circolare, dello sviluppo sostenibile e della green technology. Aqp Water Academy Young è un istituto virtuale con aule, biblioteca, auditorium e spazi per attività ludiche dedicate agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Tutor d'eccezione dell'istituto sono due mascotte: un robottino, "Aqp Qi" e un anatroccolo di germano reale, "Gerry", realizzato attraverso un concorso riservato agli alunni della Accademia di Belle Arti di Bari. Testimonial del nuovo sito e delle sue funzionalità è Alessio Giannone, in arte Pinuccio.

La proposta didattica è costruita su alcuni temi fondamentali: il ciclo dell'acqua, la sostenibilità, il risparmio e il riuso. La home page, con una vivace grafica animata, accoglie gli alunni nell'ingresso virtuale di un edificio scolastico moderno e lumi-



▲ L'installazione L'Aqp Water Academy si presenta a Ecomondo

noso, da cui si accede a diversi ambienti proprio come in una vera scuola: quattro aule didattiche, un auditorium multimediale, una biblioteca che raccoglie il materiale didattico, uno spor-

tello di raccolta di proposte e suggerimenti, un'area per la registrazione alla newsletter, un infopoint. E come in tutte le scuole che si rispettino non manca la "gita scolastica", da

realizzare nell'apposita area.

Grazie all'interattività, il sito consente a studenti e docenti di conoscere la complessa attività svolta dall'Acquedotto Pugliese in tutta la sua interezza. Ad accompagnare i visitatori in questo viaggio nella didattica digitale sono le due mascotte, che esprimono i motivi ispiratori dell'attività aziendale, l'innovazione e la sostenibilità: il robottino AQP01 e Gerry, l'anatroccolo di germano reale. Gerry ha il compito di segnalare i contenuti destinati al pubblico kid, AQP01 indica i temi riservati ai ragazzi.

L'appuntamento con Aqp Water Academy Young è oggi alle 10.30 nello stand di Acquedotto Pugliese, Ager (l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) e Regione Puglia a Ecomondo. Sarà possibile seguire l'evento anche on line su "Arché", la web tv della sostenibilità di Aqp, in diretta da Rimini. A presentarlo, tra gli altri, ci saranno Pinuccio con il presidente di Aqp, Domenico Laforgia e la consigliera Tina De Francesco. Per seguire la diretta basta visitare il portale aqp.it, oppure la pagina Facebook e il canale Youtube di Aqp. - i.mas.

siastica Puglia. Il finanziamento è pari a 575 mila euro, di cui 500 mila destinati alle azioni socio educative e di animazione sociale per il contrasto del bullismo, della devianza minorile e dei fenomeni di discriminazione e 75 mila euro per la riqualificazione strutturale dei locali che ospitano le attività sociali.

"Siamo al terzo rinnovo di questo protocollo - spiega l'assessora regionale al Welfare Rosa Barone - perché gli oratori sono un punto di riferimento per le comunità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rinnovo

Le attività degli oratori un patto con la Regione

È stato rinnovato per 12 mesi il protocollo d'intesa per sostenere le attività socio-educative degli oratori tra la Regione Puglia e la Regione Eccle-

Franchi tiratori a sinistra ddl Zan colpito e affondato Scambi di accuse Pd-5S-Iv

Con 154 voti a favore e 131 no passa al Senato la "tagliola" ideata da Lega e Fdi che blocca la legge
Letta: "Ecco l'Italia che vorrebbero le destre, allineata a Polonia e Ungheria". Tensioni tra i dem

di Giovanna Casadio

ROMA — Matteo Salvini sta per andarsene quando la votazione sul ddl Zan è ancora in corso. Lo richiamano i suoi: «Sicuro di avere votato?». Il leader della Lega torna indietro, ma non solo ha votato, è tranquillo sui numeri. Due minuti dopo, la legge contro l'omotransfobia è approvata a novembre alla Camera e da undici mesi a bagnomaria al Senato dopo decenni di attesa: è affossata con voto segreto. Nell'aula di Palazzo Madama 154 votano a favore della "tagliola" proposta dalle destre e 131 sono invece per andare avanti nell'esame degli articoli. I rapporti di forza sono ribaltati con uno scarto che i giallo-rossi non avevano immaginato: sono 23 i voti di differenza a favore delle destre e almeno 16-17 i franchi tiratori nel centrosinistra. Di più secondo chi ipotizza che parte di Forza Italia (oltre alla senatrice Masi) abbia votato per salvare il provvedimento.

I senatori leghisti, di Fratelli d'Italia e forzisti sono tutti in piedi, applausi e grida di vittoria. A sinistra dell'emiciclo cade un silenzio tombale. I giallo-rossi ammutoliscono. Ma passa poco e parte la conta dei sospetti e un pallottoliere impazzito: nel centrosinistra è caccia ai traditori. Emma Bonino, senatrice di «Europa e di lunga esperienza, racconta di avere avuto qualche dubbio sulla possibilità di evitare la tagliola, ma che il Pd si mostrava certo del fatto suo: il calcolo era circa 146-147 voti a favore del ddl Zan, (contando anche un pacchetto di voti nella zona grigia del gruppo Misto), al massimo 140 con le destre. Invece la vecchia maggioranza del governo Conte 2 si è fermata a 131. Salvini esulta e dichiara: «Sconfitta l'arroganza di Enrico Letta, alcuni piddi hanno votato con noi». Letta replica: «Oggi gli italiani hanno visto cosa sarebbe l'Italia governata da queste destre, con un Parlamento allineato a quelli ungheresi e polacchi. Hanno voluto fermare il futuro. Ma il Paese è da un'altra parte».

Alessandro Zan, il deputato dem e attivista Lgbt che dà il nome alla legge, segue i lavori d'aula in un ufficio del Pd. Accusa: «Una forza politica, Italia Viva, si è sfilata e ha flirtato con la destra sovranista solo per un gioco legato alla partita del Quirinale». Veleni e scambio di sospetti. Monica Cirinnà, la responsabile diritti dem, rilancia: «Il centrosinistra è finito, va ricostruito tra Pd, M5Stelle, Leu. E basta». I renziani sono sul banco degli imputati. in-

dicati come "complici" della destra. Non ci stanno. Renzi da Rlad dove si trova, invita a guardare i numeri: «Per mesi ho chiesto di trovare un accordo, la responsabilità di Pd-M5S è chiara, 40 i franchi tiratori». Davide Tarone, il capogruppo renziano, ha assicurato la lealtà al centrosinistra: in aula i senatori di Iv sono 12 e 4 assenti. E Teresa Bella-

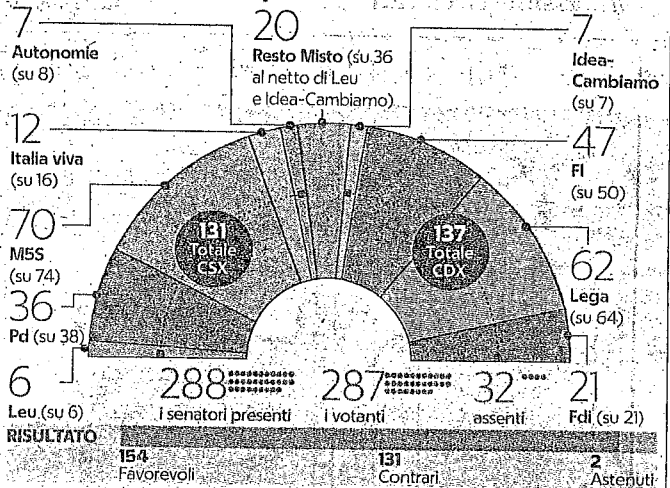


▲ L'autore
Alessandro Zan, deputato pd e primo firmatario del disegno di legge

nova rimarca: «Nonostante il voto compatto di Iv, i franchi tiratori tra Pd, Leu e M5S hanno affossato il ddl Zan». Punta il dito contro i grillini. E sono molte le partite che si giocano sulla pelle di una legge che affermava diritti e tutele contro le discriminazioni: i malumori nel Pd, lo sfrangiamento dei 5Stelle, le scelte dei renziani in un quadro politico frammentato, la ritrovata intesa tra Forza Italia e la Lega. All'ombra del grande risiko per il Quirinale. Ignazio La Russa, capogruppo di Fdi, autore di una delle due "tagliole" (l'altro è il leghista Roberto Calderoli) analizza: «Una maggioranza ora il centrodestra ce l'ha». La dem Valeria Fedeli si mette a pian-

gere per l'amarezza della sconfitta, ma se la prende anche con la linea di Letta, Simona Malpezzi e Franco Mirabelli che hanno voluto la conta. Malpezzi replica: «La destra non ha mai voluto il dialogo». Il dem Andrea Marcucci per allontanare da sé i sospetti annuncia che ha fotografato il suo voto contrario alla "tagliola". È una giornata di scontri in aula, di bugie e mezze verità. Giuseppe Conte, che ieri era in Senato, commenta: «Non è una bella pagina per la storia italiana, qualcuno non ci ha messo la faccia». Esclude franchi tiratori nel 5S. Ora la società civile che si è mobilitata con molte associazioni, pensa alla riscossa.

Il voto al Senato e le presenze

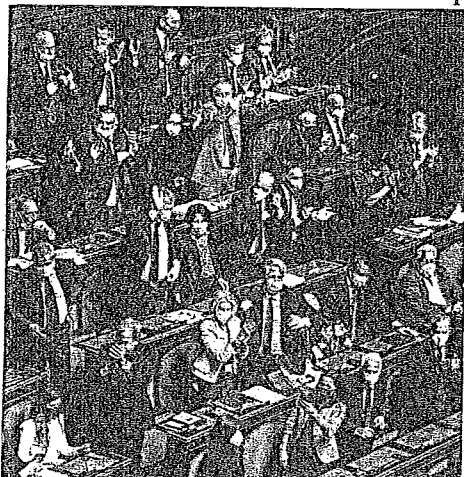


La scheda

Ora per avere la legge contro l'omotransfobia si deve ricominciare da zero

Per il ddl Zan non c'è futuro, dopo il voto del Senato infatti per avere una legge contro l'omotransfobia si dovrà ricominciare da zero. Non è neppure possibile tornare immediatamente in commissione Giustizia del Senato per fare ripartire la discussione. Devono passare sei mesi. Saranno a quel punto altre le proposte sul tavolo. E l'iter inizierà da nuovi ddl, da cui trarre poi un testo-base. E comunque l'iter di una nuova legge sull'omotransfobia tornerebbe in prima lettura, ovvero il lavoro della Camera dei deputati, che a novembre scorso aveva approvato il ddl Zan, è azzerato.

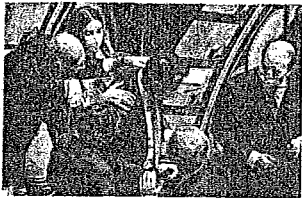
In dieci articoli, il ddl che portava il nome del deputato del Pd e attivista Lgbt, Alessandro Zan, era già stato frutto di una mediazione a Montecitorio. Qui si era costituito un comitato trasversale per intervenire sui punti più controversi, tra cui la libertà di espressione, con alcuni paletti inseriti nell'articolo 4.



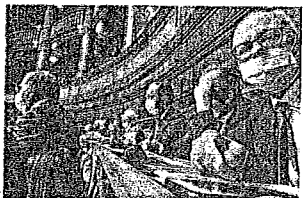
▲ L'esultanza il senatore della Lega Simone Pillon esulta dopo il voto al Senato



▲ La delusione Monica Cirinna, Pd, discute col senatore 5S Laura Bottici e Vincenzo Santangelo



▲ L'abbraccio Sempre Pillon si appoggia sulle spalle del senatore della Lega Matteo Salvini



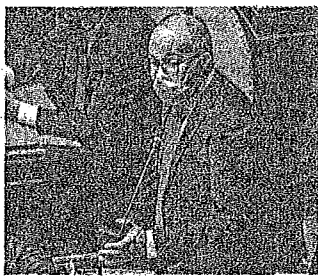
▲ Il tweet "Affossiamo una legge liberticida", il tweet del senatore di Fdi Andrea De Bertoldi

Il retroscena

Nuovo Ulivo e Colle i dem in allarme "Renzi va a destra"

di Annalisa Cuzzocrea

Il vice segretario Provenzano: "Sono manovre sul Quirinale ma non solo: è lo scivolamento di Iv in un altro campo politico"



▲ Capogruppo Davide Faraone, capogruppo di Iv al Senato

ROMA - La colpa, si affrettano tutti a cercare. Di chi è la colpa? La responsabilità del fatto che per la seconda volta le richieste - le speranze - del mondo Lgbtq sono state tradite con un voto in Parlamento che è un agguato. Era già fallita nella scorsa legislatura, l'approvazione di una legge contro l'omotransfobia. Una legge che dica solo: non posso odiarti, picchiarti, discriminarti, per quello che sei. Era fallita in mezzo a grandi promesse: ritenteremo, ce la faremo. E invece tutto si è infranto su metà dell'aula di Palazzo Madama che urla sguaiata per aver sconfitto l'ex maggioranza giallo-rossa o quel che ne resta, e l'altra metà che guarda impietrita il cartellone con le palline verdi e rosse e comincia a contare. E si è infranta anche l'idea del nuovo Ulivo lettiano. Perché mancano molti più voti di quelli che ci si aspettava anche nella peggiore delle ipotesi. E quindi si il centrodestra ha votato compatto in barba ad alcune dichiarazioni liberali e libertarie di Forza Italia. E certo del gruppo misto non ci si può fidare e i senatori di Alternativa c'è hanno voluto inviare un segnale: vedete che anche fuori dai 5 stelle contiamo? Anzi, forse, contiamo di più.

Ma ne mancano altri, di voti. Ci sono franchi tiratori da qualche parte, nel Pd, nei 5 stelle, tra i renziani. Il capogruppo di Italia Viva Davide Faraone aveva rassicurato i vertici del Nazareno: saremo compatti contro la tagliola, manderemo avanti la legge. Erano in 12 su 16, ma dovevano essere 12 "Sì". E invece - fanno notare nel Pd - Maria Elena Boschi e Matteo Salvini rilasciano due dichiarazioni fotocopia parlando dell'"arroganza" di Enrico Letta e dei 5 stelle. Perché per mesi il Pd quella legge non l'ha voluta cambiare di una virgola e adesso anche il suo segretario - che ne aveva fatto una bandiera - è sul banco degli imputati. Perché la colpa, quando c'è in Parlamento un voto segreto, è un gioco a rimandare la palla nell'altro campo. Succede sempre. Succede spesso quando si imballano nomi per il Quirinale: lo sapeva Franco Marini, lo ricorda Romano Prodi. Non un buon presagio, alla vigilia del voto che dovrà scegliere il nuovo capo dello Stato.

Dice Enrico Letta, a sera, dopo aver tentato di ricostruire tutto e do-

razione fatta per levare alibi, ma fuori tempo massimo.

Cinismo quindi, perché non c'entra certo solo il merito. Si sono uniti, in questo voto, tanti desideri: quello della destra di dare una manifestazione di potenza anche e soprattutto in chiave Quirinale. Quello di un pezzo di coalizione giallorossa di manifestare il suo disagio rispetto ai progetti del leader. Quello dei perenti delle amministrazioni di dire: vedete, è un'illusione, qui non potete più vincere voi. Ragioni che con il ddl Zan, approvato alla Camera da una maggioranza che al Senato non si è riproposta, non c'entrano nulla. In tutto questo, Matteo Renzi è in Arabia Saudita per un convegno organizzato da Mohammed Bin Salman. «È narrativamente suggestivo - dicono per farsi sentire al Nazareno - che Renzi faccia una cosa del genere da Riad, un regime certo non all'avanguardia sui diritti delle minoranze e degli omosessuali». Un Paese che gli omosessuali arriva a mandarli a morte. Dice il vicesegretario pd Peppe Provenzano: «Gli italiani sanno di chi è la responsabilità. Sono mesi che Italia Viva ha fatto un voltafaccia su Zan. Sono manovre per il Colle, ma non solo: è lo scivolamento in un altro campo politico. Si è visto con Micciché in Sicilia. Si sono seduti con la destra peggiore di sempre, dalla parte sbagliata della storia. Non hanno voltato le spalle al Pd, ma all'Italia migliore».

Da Italia Viva filtra che, anche se fosse, sono mancati comunque altri voti. E che nella settimana in cui Letta e Conte si sono visti per impostare la battaglia del Quirinale, i due dimostrano di non controllare i gruppi. Di non poter essere quindi in alcun modo affidabili, se a un quarto scrutinio per il Colle la conta si facesse sul filo. Per non dire delle scarse possibilità che gli stessi attori diano alla nascita di un nuovo Ulivo, da Conte a Renzi. Se c'era un modo per dire che non si può - e che a poco serve la fronda antisovranista in Forza Italia - lo ha fatto quell'aula: sguaiata da un lato, silente dall'altro. Traditrice: ancora una volta - di molte inutili promesse. Profetica: il voto del prossimo presidente - il Pd lo sa - non potrà essere un voto sul filo, altrimenti rischiano tutti. Rischia il Paese. RIPRODUZIONE RISERVATA

po aver visto che niente torna: «È una giornata tristissima. Chiunque osservi l'Italia dall'estero in questo momento ci vede come noi guardiamo a Polonia e Ungheria». Ci vede, quindi, indietreggiare davanti ai diritti. Parla di incredibile cinismo, il segretario pd. Perché sa che hanno contato le convinzioni personali, in questo voto, forse. Che una parte del centrodestra e forse del centrosinistra aveva dubbi sulla legge Zan e su come era scritta. Anche per questo, a *Che tempo che fa*, domenica, aveva fatto quell'apertura alle modifiche, chiesta da tempo dagli avversari e proprio da Iv, concordandola prima con tutti: dalla capogruppo Simona Malpezzi, che ora difende dagli attacchi di chi pensa abbia fatto male i calcoli, al cattolico Franco Mirabelli fino allo stesso Alessandro Zan e a Monica Cirinna. Una dichiara-

L'ira delle associazioni "Traditi dai politici combattiamo in piazza"

Deluso il mondo Lgbtq, che si mobilita: "Indietro non si torna Parlamento distante dal Paese". Fedez: "E Renzi era in Arabia"

di Maria Novella De Luca

ROMA. — Amarezza, delusione, rabbia. Per una battaglia che dura da trent'anni e da trent'anni come in un perenne gioco dell'oca torna al punto di partenza. Il siluramento del ddl Zan è stato un "colpo durissimo" per il mondo Lgbt che non nasconde il proprio scontento. Però annuncia, subito, che la battaglia uscirà dalle commissioni parlamentari per tornare a riempire le piazze.

«Non arretrerebbe nemmeno di un millimetro, indietro non si torna», dicono le sigle dell'universo omosessuale, da Famiglie Arcobaleno al Circolo Mario Mieli, da Agedo ad Arcigay, dalla Rete Lenford a Gaynet, e sono soltanto alcune tra le tante realtà del movimento che ha indetto fin da ieri sera una "mobilitazione permanente". La sconfitta brucia, il razzismo omofobo e transfobico è una realtà in aumento, (così come il razzismo verso i neri, gli immigrati, i poveri) ma l'Italia, si gira dall'altra parte.

È amara la riflessione di Alessia Crocini, neo presidente di Famiglie Arcobaleno, che riunisce le coppie omosessuali con figli. «Prendiamo atto che in questo paese le leggi di civiltà non piacciono a una parte della politica. In Italia si potrà continuare ad aggredire e discriminare le persone gay, lesbiche e trans e per questo dobbiamo ringraziare chi interpreta il proprio ruolo politico non al servizio della cittadinanza, ma come semplice esercizio di potere personale. Noi di Famiglie Arcobaleno sappiamo bene cosa voglia dire essere ignorati dalla politica: da vent'anni i nostri figli e figlie aspettano una legge che riconosca i loro diritti».

Gravi le parole di Fiorenzo Gimelli, presidente di Agedo, voce di quei tanti ragazzi e ragazze, gay, lesbi-

che e transgender che ogni giorno vivono sulla propria pelle la discriminazione se non l'odio. «Abbiamo assistito a un dibattito surreale, dove l'offesa e il non riconoscimento delle persone per quello che sono è stata considerata legittima espressione della libertà di pensiero. Le questioni politiche sono andate oltre il contenuto della legge per finire in uno scontro generale. Non faremo

un passo indietro. Ora si tratta di serrare le fila e continuare, perché questa è solo una battaglia, la guerra è ancora davanti a noi. Lo dobbiamo a noi, alle nostre figlie e figli».

Di destra omofoba ma anche di smottamento del centrosinistra, parla Franco Grillini, fondatore di Arcigay e "padre" delle battaglie per i diritti degli omosess. «Già nel '93, quando ero presidente di Arcigay,

provammo a modificare la legge Mancino. L'Italia è l'unico tra i paesi fondatori della Ue a non avere una legge contro la omotransfobia, a causa di una classe politica asservita al Vaticano. La storia della ricerca di una mediazione è stata un bluff, la destra voleva solo affossare la legge, con questa destra non si può discutere, come si fa a discutere con chi vuole uccidere?». Per Grillini il Parla-



mento è profondamente distante dal sentire del Paese, anche se, lungo la strada dell'approvazione della legge, questa è soltanto una battuta d'arresto. «Il sostegno del Paese lo percepiamo con la partecipazione ai pride: nel 2019 ne abbiamo organizzati 41 con un milione di persone presenti, non tutte omosessuali».

Ormai in prima linea nella difesa dei diritti della comunità Lgbt, Francesca Pascale, ex bionda fidanzata di Silvio Berlusconi, afferma di provare "profonda tristezza". «La sinistra che fallisce, la destra omofoba e violenta che, purtroppo, continua a dettare la linea politica. In aula alcuni senatori sghignazzavano e applaudivano il proprio trionfo, quasi fosse una testimonianza di virilità. Li ho trovati imbarazzanti e beffardi sulla pelle delle vittime dell'omofobia». Fedez su Twitter lancia una scanzonata provocazione indicando, a suo parere, il responsabile del naufragio della legge. «Ma il Renzi che si proclamava paladino dei diritti civili è lo stesso che oggi pare sia volato in Arabia Saudita mentre si affossava il ddl Zan? Per celebrare la libertà di parola organizziamo una partitella a scarabeo con Kim Jong un? Gran tempismo... Comunque bravi tutti», sottolinea ironico.

Al di là dell'ironia, la battaglia, dunque, torna nelle piazze e si annuncia dura e tempestiva. Il movimento Lgbt, "mai così unito" serra le file rivendicando la scelta «di non aver voluto fare alcun compromesso togliendo la parola identità di genere dal testo». Il monito però è grave: «Con questa votazione l'Italia ricorda le associazioni - si è allineata, nella vergogna, ai paesi più omofobi dell'unione europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

“L'Italia è l'unica in Ue a non avere una norma a causa di una classe politica in parte asservita al Vaticano”

FRANCO GRILLINI

“Renzi si proclamava paladino dei diritti civili ed è volato in Arabia Saudita mentre si affossava la legge”

FEDEZ

“Provo profonda tristezza. La sinistra fallisce, la destra omofoba perde ovunque ma detta la linea politica”

FRANCESCA PASCALE

La posizione della Santa Sede

La Chiesa incassa lo stop ma non chiude al dialogo “Sì a una legge più giusta”

di Paolo Rodari

ROMA — La Chiesa ottiene quello che voleva. Ma non si parli di «vittoria», dicono in Vaticano. Lo stop in Senato al ddl Zan contro l'omofobia, infatti, è visto nelle sacre stanze solo come la possibilità di aprire la strada a quel dialogo fra le parti più volte auspicato dai vescovi italiani al fine di rivedere i punti più controversi della legge. Spiega non a caso il presidente dei vescovi italiani, il cardinale Gualtiero Bassetti, che l'esito del voto conferma «la necessità di un dialogo aperto e non pregiudiziale, in cui anche la voce dei cattolici italiani possa contribuire all'edificazione di una società più giusta e solidale». La presidenza della Cei aveva espresso perplessità sul testo con due note, diffuse il 10 giugno 2020 e il 28 aprile 2021. Ma insieme aveva chiesto più dialogo per arri-

vare a un testo che fosse il più possibile condiviso. Secondo Bassetti «una legge che intende combattere la discriminazione non può e non deve perseguire l'obiettivo con l'intolleranza». E ancora: «Tra l'approvazione di una normativa ambigua e la possibilità di una riflessione diretta a un confronto franco, la Chiesa sarà sempre a fianco del dialogo e della costruzione di un diritto che garantisca ogni cittadino nell'obiettivo del rispetto reciproco».

I nodi da sciogliere, per la Chiesa, sono due: la definizione di «identità di genere» che per i vescovi poneva e pone una questione etica e culturale seria «che non può risolversi in banalizzazioni ideologiche», e la norma che introduce la teoria del gender nelle scuole statali e paritarie, incluse quelle confessionali. Il 23 giugno una nota della Segreteria di Stato vaticana firmata dal «ministro degli esteri» Gallagher aveva segnalato alle autorità italiane le criticità del

Dopo la dura nota di Gallagher, in Vaticano non vogliono che si parli di vittoria. Per la Cei si superi la teoria del gender nelle scuole

testo in merito alla libertà d'espressione della Chiesa e al rispetto dei Patti lateranensi. Ancora lo stesso Bassetti aveva auspicato più volte di riformulare la legge respingendo le accuse di «ingerenza» della Chiesa: «È necessario», disse a *Repubblica*, «garantire in modo adeguato la libertà di espressione e, tanto più laddove s'intendono introdurre norme di natura penale, non bisogna lasciare margini interpretativi non ragionevoli. Questo discorso vale anche per la Giornata nazionale contro l'omofobia nelle scuole. Altrimenti c'è il rischio che, oltre all'istigazione all'odio, venga sanzionata la libera espressione di convincimenti etici e religiosi e sia inoltre messo in discussione il diritto umano universale dei genitori all'educazione dei figli secondo i propri convincimenti e a insegnare ciò che è bene e ciò che è male».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi va in Arabia e non vota

“Se la legge è fallita è colpa del Pd”

Il leader di Italia Viva vola a Riad per una convention alla corte del principe Mohammed bin Salman
Attacco a dem e M5S: “Pur di mettere la bandiera ideologica sul ddl Zan, hanno impedito di far crescere i diritti”

dalla nostra inviata
Francesca Cafèrri

RIAD – La bellezza di Firenze paragonata a quella di Al Ula, gioiello di architettura nabatea nascosto fra le montagne del Nord dell'Arabia Saudita. L'incredulità di Gigi Donnarumma di fronte al rigore parato che ha regalato all'Italia la vittoria agli Europei di calcio e la gioia dei suoi compagni come simbolo della resilienza umana. La cultura come risposta all'estremismo. È un Matteo Renzi istrionico e convincente quello che parla della “Cultura che salverà il mondo” alla platea della Future Investment Initiative (FII) di Riad, la Davos nel deserto che ogni anno riunisce alla corte del principe ereditario saudita Mohammed bin Salman alcuni fra i più importanti capitani di industria e investitori del mondo. Un'ora prima, a migliaia di chilometri di distanza, una pattuglia di franchi tiratori ha affossato il Ddl Zan, alzando una marea di polemiche che travolge prima di tutti il suo partito, Italia Viva, e poi lo stesso senatore, sotto accusa per la sua assenza.

Ma Renzi, “guarda e passa”: sorridente, rilassato, a suo agio come uno di casa, saluta imprenditori e politici di mezzo mondo che vengono a stringergli la mano. Un'ap-

parazione convincente, per lui che siede nel board della Fondazione che organizza la FII, nonostante il palco che gli è stato riservato sia molto più piccolo di quello di un anno fa quando intervistò Mbs - come è soprannominato il principe - scatenando polemiche per l'eccessiva vicinanza a un uomo accusato di ripetute violazioni dei diritti umani e per le espressioni usate, “rinascimento saudita” prima di tutto.

“Sono all'estero da giorni per una serie di incontri previsti da tempo”, dice una volta sceso dal palco. “Comunque il fatto che siamo andati sotto di 35-40 voti dimostra che pur di mettere la bandiera ideologica su questa legge, Pd e Cinque Stelle hanno impedito di

far crescere i diritti. La responsabilità politica di quello che è accaduto è loro, non certo nostra”.

Concetti più tardi ribaditi in una nota ai suoi parlamentari: “Per mesi ho chiesto di trovare un accordo per evitare di far fallire il ddl Zan. Hanno voluto lo scontro e queste sono le conseguenze. Chi polemizza sulle assenze dovrebbe fare i conti con i 40 franchi tiratori. La responsabilità di oggi è chiara: è dire che per Pd e Cinque Stelle stavolta era facile, più facile dei tempi di ‘O Conte o morte’. Non im-

portava conoscere la politica, bastava conoscere l'aritmetica”.

Provare a sollecitarlo sul paradosso di una legge sui diritti civili naufragata proprio mentre lui si trovava in un Paese il cui leader è sul libro nero delle maggiori organizzazioni mondiali per la difesa dei diritti umani è inutile. “Non mi-

schio gli argomenti - ribadisce - quello che penso dell'Arabia Saudita l'ho già detto molte volte e sono pronto a ripeterlo. Ma in un'altra sede”.

Molti però lo fanno per lui: da Nicola Oddati del Pd (“Renzi ha gettato la maschera”) al segretario di sinistra Italiana Nicola Fratoianni.

I precedenti Da Riad a Mosca

● **bin Salman**
A fine gennaio 2021, in piena crisi di governo, Renzi vola a Riad per partecipare a un dibattito con il controverso principe Mohammed bin Salman

● **Dubai**
A febbraio il leader di Iv si è recato a Dubai ospite di una suite da 1500 euro a notte. A marzo due giorni a Dakar dove ha incontrato il presidente Sall

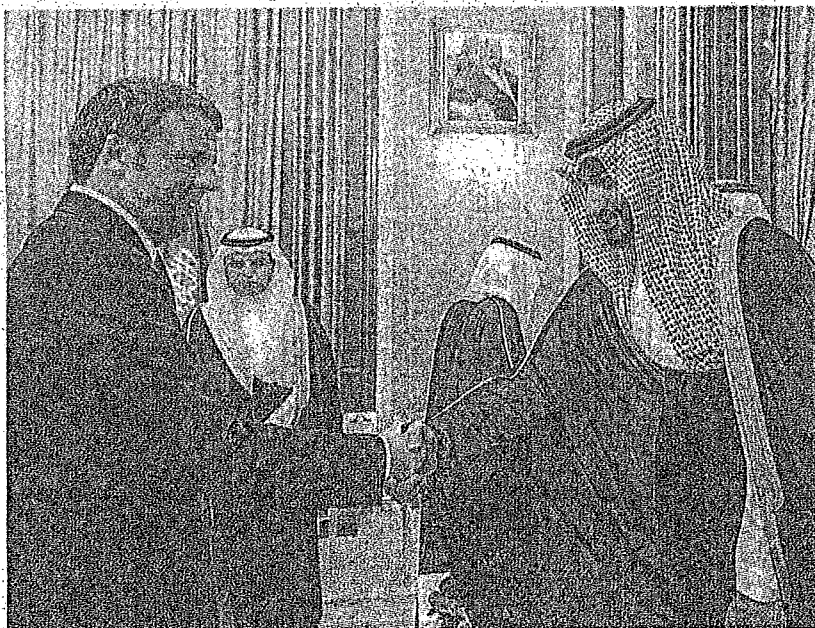
● **Le auto russe**
Da agosto Renzi è entrato nel cda di Delimobil società leader nel car sharing a Mosca

ni: “Immagino che ora il senatore Renzi magnificherà la legislazione dell'Arabia Saudita in tema di diritti Lgbt e magari pure sul sistema pensionistico di Riad”, scrive su Twitter. Fino a Fedez: “Ma il Renzi che si proclamava paladino dei diritti civili è lo stesso che oggi pare sia volato in Arabia Saudita mentre si affossava il Ddl Zan? Per celebrare la libertà di parola organizziamo una partitella a scarabeo con Kim Jong un?”, twitta il rapper.

Contestazioni che non toccano il senatore toscano: ieri non ha avuto nessun incontro pubblico con il principe bin Salman, ma il cambiamento saudita, di cui è un grande sostenitore, qui è sotto gli occhi di tutti e gli viene facile sottolinearlo. Decine di ragazze a volto scoperto assistono gli ospiti della conferenza. Businesswomen lasciano il luogo dell'evento alla guida di potenti auto sportive: scene che solo cinque anni fa sarebbero state impensabili qui, dove fino alle riforme volute da Mbs alle donne era vietato guidare e lavorare fianco a fianco degli uomini. Ma che non cancellano ciò che fuori dai saloni dorati della FII non si vede, il lato oscuro del Paese, dove ogni minima contestazione è punita con il carcere e in alcuni casi anche con la tortura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex premier criticato Fratoianni (Si): “Ora magnificherà la legislazione saudita in tema di diritti Lgbt”



▲ **A Riad**
Il leader di Italia Viva Matteo Renzi con il principe saudita Mohammed bin Salman

La destra si rianima “Decisivi per il Colle” E Berlusconi ci crede

Dopo la prova di compattezza sul ddl Zan, la coalizione punta a far pesare i suoi voti nella scelta del Capo dello Stato. Oggi il vertice a Villa Grande



A Nella villa sull'Appia Salvini, Meloni e Berlusconi a Villa Grande

di Emanuele Lauria

ROMA — «Vuoi vedere che...». La prova di compattezza del centrodestra contro la legge Zan, specchio della Caporetto del Pd, ringalluzzisce Silvio Berlusconi. Negli ultimi sette giorni il redivivo Cavaliere ha sedato la rivolta dei suoi ministri (almeno per ora), ricompattato un centrodestra uscito con le ossa rotte delle amministrative e ridato vigore al suo sogno con la S maiuscola: il Colle. «Salvini e Meloni lo prendono in giro», aveva detto Enrico Letta riferendosi proprio alla possibilità che il fondatore di Mediaset vada al Quirinale. Ma dopo il passaggio d'aula di ieri al Senato questa tesi, fino a qualche tempo fa rubricata alla voce “fantascienza”, comincia a farsi largo fra i perplessi di Lega, Fdi e Forza Italia. Inizia a produrre scosse elettriche sulla schiena dei “giallorossi”. «Vuoi vedere che...».

Basta sentire il padre del ddl impallinato, Alessandro Zan, per capire come il vecchio inquilino di Arcore, che malanni e guai giudiziari sembravano aver messo fuori gioco, sia diventato uno spauracchio per la

**Salvini: “No a un bis di Mattarella”
I ministri di FI
alla Lega: “Non ci omologhiamo”**

sua parte politica: «Berlusconi ha chiesto la compattezza del centrodestra per ottenere i voti per il Quirinale. Sulla nostra pelle è stata giocata un'altra partita». E pure Pierluigi Bersani ha avvertito i compagni di viaggio del pericolo incombente, senza fare nomi: «Temo che con la legge Zan ci sia stata una prova generale per il quarto scrutinio per il Quirinale». Ora, potrebbe trattarsi di un'illusione. Di un effetto rewind della politica. Ma certo la figura di Berlusconi è di nuovo miracolosamente al centro della scena, con il favore ufficiale di Salvini che ieri ha scartato il Mattarella bis («Se lo fa lo stesso Presidente lo facciamo anche noi»), di Giorgia Meloni, e degli alleati centristi di Coraggio Italia: «Silvio Berlusconi ha sicuramente la statura, la storia, la credibilità per poter ambire al Colle», dice Giovanni Toti, uno dei fondatori. Anche se la stessa Coraggio Italia, esclusa dai vertici di coalizione, non intende regalare i propri consensi: «Abbiamo 31 parlamentari. Vogliono ricordarsi di noi solo alla vigilia dell'elezione del Capo dello Stato?», afferma Osvaldo Napoli.

C'è da dire che i numeri per eleggere da solo il presidente, il centrodestra non li ha: potrà contare, a febbraio, su 445 grandi elettori, compresi dunque i delegati regionali. Al quarto scrutinio avrebbe bisogno di 505 voti. Ma da ieri, in ogni caso, Le-

ga, Fdi e Fi hanno una certezza, che il rovescio elettorale e le divisioni interne avevano incrinato: sono destinati a incidere nella scelta del Presidente, anche se verrà meno il nome di Berlusconi. In questa ipotesi, la figura del Cavaliere avrà rappresentato comunque un totem utile a far valere il peso della coalizione. E, a quel punto, potrebbe orientare la scelta verso un candidato gradito al variegato mondo di centro, in primis ai

renziani. Su un patto fra Fi e Iv mirato al Colle, per inciso, il vicesegretario del Pd Peppe Provenzano è pronto a scommettere.

Intanto è Berlusconi a godersi un nuovo momento di gloria. E oggi si vanterà della ritrovata armonia con i ministri e i capigruppo di Fi e Lega, invitati a pranzo a Villa Grande, nelle campagne romane. La mossa serve a stemperare le tensioni, dopo la rumorosa presa di posizione dei mi-

nistri azzurri a favore di una linea moderata e segnatamente anti-sovrana. Un invito a lavorare insieme sui temi, da parte di Berlusconi, che Salvini vorrebbe trasformare in un coordinamento stabile. Ma Mariastella Gelmini, Mara Carfagna e Renato Brunetta, alla vigilia dell'appuntamento, faranno sapere che «è bene coordinarsi ma è impossibile omologarsi». L'ala governativa azzurra, insomma, fa di nuovo asse:

consiglia «dell'importanza di un coordinamento dell'attività di Fi e Lega, ma altrettanto consapevole di appartenere a due partiti differenti, con due leader differenti». La lotta dei ministri azzurri, fanno trapelare gli interessati, «continuerà dentro il partito senza nessuno strappo, così come continueranno gli incontri tra i ministri e i parlamentari azzurri che condividono questa linea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TV PUBBLICA

La Rai cambia forma meno potere alle reti il futuro sono i Generi

di Giovanna Vitale

ROMA — Un po' come nel gioco dell'oca, da sempre il passatempo preferito di Viale Mazzini, la Rai torna indietro d'un paio d'anni e riesuma il piano industriale varato dal tandem gialloverde Salini-Foa. Bloccato più che dalla pandemia da una ridda di malumori che lo avevano di fatto indirizzato su un binario morto, il modello organizzativo per Generi destinato a cancellare l'assetto fondato sulle direzioni di Rete è rispuntato ieri in Cda. Riveduto e corretto dalla stessa società di consulenza (la Boston & Consulting) che a suo tempo lo aveva scritto, è stato approvato all'unanimità su proposta dell'ad Carlo Fuortes, cui è stato dato mandato di attuarlo.

Come già illustrato nel 2019, sono dieci le direzioni di Genere che dovranno produrre contenuti per RaiUno, RaiDue e RaiTre, per la piattaforma digitale e per i canali specializzati, declinandoli a seconda dei diversi pubblici e dei profili editoriali dei vari canali e piattaforme. Le direzioni di Genere sono: intrattenimento prime time, intrattenimento day time, cultura ed educational, fiction, sport, cinema, approfondimento, kids, contenuti digitali e documentari (rimasti in vita come Genere autonomo solo grazie all'intervento del rappresentante dei dipendenti, Riccardo Laganà, che in cambio ha votato a favore in Cda).

Man mano che il piano verrà implementato, le direzioni di Rete perderanno importanza: avranno solo il compito di collocare prodotti già

Il cda guidato da Fuortes rispolvera e approva all'unanimità il modello della coppia Foa-Salini: nascono 10 direzioni per fornire contenuti ai vari canali

pensati e realizzati dalle direzioni orizzontali. Diverranno cioè semplici organizzatori di palinsesto: davvero poco per postazioni finora considerate autentiche roccaforti del potere Rai.

Le nomine al vertice dei Generi, già formalizzate in Cda nel gennaio

2020, sia pure tra polemiche e voti contrari, saranno il vero piatto forte del prossimo valzer di promozioni, spostamenti e conferme atteso per metà novembre, subito dopo il cambio alla guida del Tg in scadenza. Anche qui, diversi i direttori insediati dalla precedente gestione sarebbe-

ro destinati a restare. A cominciare da Stefano Coletta, che manterrebbe la superdirezione intrattenimento prime time. Così come Duilio Giammaria terrebbe i documentari. Per l'intrattenimento day time, assegnato due anni a Franco Di Mare (che però fra meno di un anno andrà

in pensione), si agita molto Serena Bortone, conduttrice di *Domani è un altro giorno*. Al posto di Ludovico Di Meo, assegnato a cinema e serie tv ma in procinto di traslocare a San Marino, dovrebbe arrivare da RaiCinema Paolo Del Brocco. Silvia Calendrelli prenderà la superdirezione cultura ed educational. La vicedirettrice di Rai Sport, Alessandra De Stefano avrà lo sport, che diventa un Genere e acquisisce pure i diritti tv; Maria Pia Ammirati la fiction; il direttore di Rai ragazzi, Luca Milano, il Genere kids. Resta la grande incognita sull'approfondimento, casella assai ambita perché ha la supervisione di tutti i talk. È lì che potrebbe approdare Giuseppe Carboni se, come pare, la tolda del Tg1 sarà conquistata da Monica Maggioni (fra non pochi mal di pancia di 5S e Pd).

«Il modello organizzativo per Generi, peraltro già adottato dai principali broadcaster pubblici europei — fa sapere la Rai in una nota — costituisce un fondamentale momento di discontinuità e un punto di ripartenza ineludibile per l'azienda, accelerando il processo di trasformazione digitale quale requisito necessario al mantenimento del ruolo centrale di servizio pubblico in un contesto multiplatform». Secondo la tabella di marcia stilata da Fuortes, «l'evoluzione operativa dall'organizzazione verticale a quella per generi si completerà con il varo del palinsesto estivo». Saranno cioè i nuovi superdirettori a decidere cosa vedremo tra luglio e agosto. I tempi sono strettissimi. E c'è già chi scommette che non ce la si farà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensioni, c'è l'accordo Quota 102 per un anno e poi via alla riforma



di Tommaso Ciriaco
e Valentina Conte

ROMA — Sceglie la strada del compromesso: Quota 102 per il solo 2022, con l'uscita a 64 anni con 38 di contributi, poi l'impegno per ragionare da gennaio con le parti sociali di una riforma organica delle pensioni dal 2023. Aprendo un tavolo per rivedere la legge Fornero, garantendo più flessibilità. E per rendere strutturali, anziché rinnovate di anno in anno, sia l'Ape Sociale allargata a più mansioni gravose che

**Pronta la manovra
Draghi tende la mano
ai sindacati
Stretta sul Reddito:
ridotto dopo sei mesi
Il superbonus
sarà esteso
ma con un tetto**

Opzione Donna. Mario Draghi sceglie la strada della mediazione, dopo le proteste dei partiti e la minaccia di sciopero dei sindacati. Lega soddisfatta: «Nessun ritorno alla Fornero con Quota 102 e ci sarà un fondo da 500 milioni per accompagnare alcune categorie all'uscita anticipata dal mondo del lavoro con le regole di Quota 100».

Il premier e il ministro dell'Economia Daniele Franco confermano l'entità della legge di bilancio che oggi arriva in Consiglio dei ministri: 23,4 miliardi. In mattinata, prima del Cdm, Draghi potrebbe con-

vocare i sindacati per illustrarla. A partire dalla volontà di concordare con le parti sociali i sindacati e imprese il maxi-emendamento finale dell'esecutivo a chiusura dell'iter parlamentare della manovra: lì ci sarà la ripartizione degli 8 miliardi,

ora affidati a un fondo, per tagliare le tasse sul lavoro.

Tra le novità illustrate ieri in cabina di regia spicca la stretta sul Reddito di cittadinanza, non solo sui controlli ex ante anziché ex post. L'assegno calerebbe molto presto, dopo 4-6 mesi - al pari di quanto accade con la Naspi, il sussidio di disoccupazione - ma solo per gli occupabili, quanti cioè possono lavorare, escludendo disabili, minori, anziani. E sarebbe revocato al secondo rifiuto di una proposta di lavoro, anche a tempo, anziché al terzo. Misure severe che il M5S si «riserva di valutare», avrebbe detto il capodelegazione Stefano Patuanelli. An-

che perché il Movimento è costretto pure ad ammainare un'altra bandiera con la cancellazione definitiva del cashback. Anche se ottiene la proroga del Superbonus al 110% per le villette, ma solo fino a giugno 2022 e con un tetto Isee. Mentre il bonus facciate, caro al ministro Franceschini, ha un altro anno di proroga, ma scende dal 90 al 60%.

Draghi risolve dunque il nodo pensioni con la mediazione e allo stesso tempo conferma il senso del suo mandato, che si alimenta della necessità di decidere. Evitando di inserire nella legge soluzioni biennali o triennali, limita la portata dell'intervento e allontana di qualche mese ogni resa dei conti sulla Fornero. Nel mezzo, infatti, ci sarà l'elezione per il Colle, da cui dipenderà anche il destino della legislatura e dell'esecutivo.

Durante la cabina di regia diventa chiaro che il premier vuole chiudere senza troppi traumi. Il Pd, con Andrea Orlando, gli chiede di non abbandonare su pensioni e fisco «la strada del dialogo con le parti sociali». I dem avevano mollato la Cgil sulla posizione radicale dello sciopero, ma si spendono per evitare un'imbarazzante frattura tra esecutivo e confederali. Anche Giancarlo Giorgetti dà il via libera della Lega a una soluzione limitata al 2022. Ciò che conta, però, è il segnale ai sindacati. Il governo li sfida a ragionare da gennaio di una riforma più ampia. Non è detto che alla Cgil e alla Uil basti. Ma potrebbe invece accontentare la Cisl. Non che l'obiettivo del premier sia rompere l'unità sindacale. Semmai, portare a casa la legge di bilancio senza strappi.

Davanti ai suoi ministri, Draghi difende l'impianto della manovra. E certo non rinnega la tecnica negoziale ruvida messa in campo con Cgil, Cisl e Uil. Lo si capisce dalle parole spese ieri durante l'incontro con i sindacati internazionali del Labour 20, in vista del G20. «La tutela dei più deboli ci unisce. Dobbiamo fare in modo che innovazione e produttività vadano di pari passo con equità e coesione». Pausa, affondo: «E farlo pensando non solo ai lavoratori di oggi, ma anche a quelli di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al segretario della Uil

Bombardieri "Il premier si è offeso? Nemmeno legge le nostre proposte"

di **Rosaria Amato**

ROMA — «Ci hanno dato solo i titoli della legge di Bilancio. Così, ho chiesto a Draghi e al ministro del Tesoro se quella che ci stavano presentando era una rassegna stampa dei giornali che avevamo già letto nei giorni precedenti». All'indomani dello scontro con il governo sulla legge di Bilancio, il leader della Uil Pier Paolo Bombardieri è molto contrariato, ma non perde il buon umore. «Mi sembra una situazione simile a quella di "Natale in Casa Cupiello". Tutti, anche il presidente Bonomi, ci chiedono "te piace o preseppe?" Ma nessuno guarda ai contenuti».

Che c'entra Bonomi?

«Bonomi e Stirpe ci avevano proposto un patto trilaterale, con il governo, ma non si discute mai dei contenuti, della visione del Paese nei prossimi anni».

Il premier Draghi è rimasto sorpreso dalla vostra forte opposizione.

«È molto probabile che si sia urtato, non si aspettava una presa di posizione così polemica da parte

nostra. Eppure noi gli avevamo mandato molti documenti unitari, in tempi non sospetti. Mi domando se li abbia mai letti. Noi continuiamo a pensare che il dialogo sia uno strumento importante, ma se serve anche a cambiare idea. Altrimenti è solo una presa d'atto».

L'obiezione principale alla vostra proposta di riforma delle pensioni è che costa troppo.

«Noi replichiamo che c'è un dato drogato, che mette insieme previdenza e assistenza. Se si toglie l'assistenza, si scende di 3 punti

donne, per le quali rivendichiamo il riconoscimento del lavoro di cura. L'errore principale della riforma. Fomero è quello di considerare tutti i lavoratori alla stessa stregua».

Vi siete scontrati anche sulla riforma del fisco. Non pensate che le tasse vadano ridotte alle imprese oltre che ai lavoratori?

«Le imprese durante la pandemia hanno incassato 170 miliardi, senza alcuna condizionalità. C'è molto disagio, sono aumentate le disuguaglianze: pensiamo che gli 8 miliardi del fisco ora vadano utilizzati per tagliare le tasse ai lavoratori».

E sugli ammortizzatori?

«Con il ministro del Lavoro avevamo condiviso una proposta che nei contenuti andava bene, il cui costo era però di 6-7 miliardi. Aspettiamo di sapere cosa sia saltato, visto che in manovra se ne prevedono 3, una cifra insufficiente per mettere in campo ammortizzatori sociali davvero universali».

Al vertice
Pierpaolo
Bombardieri
è il segretario
generale
della Uil:
è stato eletto
nel gennaio
del 2019.



percentuali, dal 16,5% al 13% del Pil, siamo in linea con gli altri Paesi. Quanto all'età pensionabile, tutti gli altri stanno tra i 62 e i 64. E le risorse possono arrivare dai 110 miliardi di evasione fiscale annui, o dalle multinazionali che producono utili in Italia e pagano le tasse all'estero».

Vi si accusa di dare troppa enfasi alle pensioni e ai pensionati, dimenticando i giovani.

«Proprio per i giovani serve la riforma che proponiamo, in particolare la pensione di garanzia. Ed è iniquo fissare la stessa età per uomini e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crollano le prime dosi, 20 mila al giorno l'immunità di gregge slitta a febbraio

di Michele Bocci

Il commissario straordinario lo ha ribadito ieri: l'obiettivo resta il 90% di copertura dei vaccinati. E però a guardare la richiesta di prime dosi di questi giorni sembra essere molto distante, quasi impossibile da raggiungere. Il generale Francesco Figliuolo ha detto che gli italiani stanno riscoprendo la normalità «grazie all'effetto di una campagna senza precedenti, che ha protetto in pochi mesi 46,5 milioni di italiani, ossia oltre l'86% della popolazione over 12».

Ieri sera il dato era dell'86,16%. «L'Italia - ha aggiunto Figliuolo - si posiziona ben sopra la media europea. La campagna sta continuando, il nostro obiettivo è arrivare al 90%». Si tratta della soglia indicata da esperti e membri del governo ormai da settimane. Significa vaccinare in tutto 48,6 milioni di persone: all'appello ne mancano oltre 2 milioni.

Negli ultimi giorni la spinta dell'obbligo del Green Pass è calata. Il numero delle prime dosi quotidianamente somministrate è molto basso. Il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha ipotizzato anche un allargamento dell'obbligatorietà del vaccino. «Come governo non abbiamo mai escluso l'i-

potesi di obbligo vaccinale: l'abbiamo già introdotto per alcune categorie, valuteremo nelle prossime settimane, in base ai dati, se introdurlo per altre fasce ancora».

Martedì sono state somministrate appena 21.300 prime dosi, lunedì 23.500 e domenica meno di 11 mila. Dati così bassi si sono visti solo all'inizio della campagna, cioè nei primi giorni del febbraio scorso. Anche se si riuscissero a fare 20 mila prime dosi al giorno ci vorrebbero 100 giorni per farne due milioni. Cioè il 90% si raggiungerebbe a

febbraio 2022. Ma si tratta esclusivamente di una ipotesi basata su proiezioni matematiche, visto che la domanda cala costantemente.

Di certo proprio in questi giorni si smentiscono le previsioni di chi ipotizzava di toccare la soglia a fine ottobre. Il 10 di questo mese la copertura era all'84,7% e quindi si è guadagnato un po' meno di un punto e mezzo, ma a trainare l'incremento c'è stata la spinta, ora esaurita, del Green Pass.

Viaggia molto più spedita la campagna della terza dose per im-

Figliuolo: «Il traguardo del 90% resta»

Il Papa riceve la terza dose. Minacce di morte a Sala dai No Vax

muno-depressi, over 60, fragili e personale sanitario. Lunedì ne sono state fatte 69 mila, martedì 75 mila per un totale di 1,2 milioni di booster. Si tratta di circa un terzo di coloro ai quali va fatta la nuova somministrazione. Il ministro all'Istruzione Patrizio Bianchi ha chiesto che anche gli insegnanti vengano inseriti nelle categorie prioritarie. Intanto si è saputo che anche papa Francesco, ultra ottantenne, ha ricevuto la terza dose.

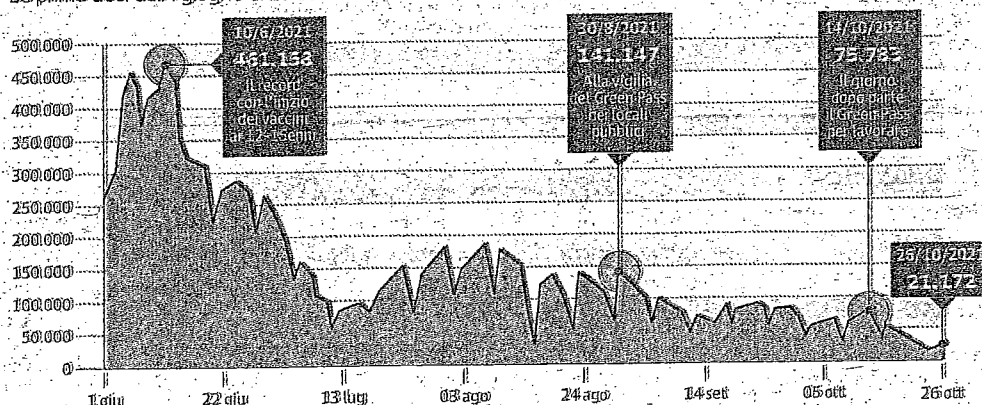
Ieri sono stati fatti 468 mila tamponi, molti dei quali per ottenere il Green Pass. Proprio su quel tipo di documento, ma generato a livello europeo, è stata aperta un'inchiesta. Delle chiavi che consentono di creare il certificato sarebbero state sottratte e sarebbero stati pubblicati e diffusi in rete programmi per creare certificati falsi (alcuni a nome di «Adolf Hitler»). Non risultano attacchi informatici all'italiana Sogel, l'obiettivo sarebbero stati altri Paesi.

E riguardo alle tensioni legate a vaccino e Green Pass, ieri c'è stato un nuovo capitolo. Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha detto che «su Telegram si è scatenato il mondo dei no Green Pass, ci sono i miei numeri di telefono, la mia email, si parla di decapitazione». La procura ha aperto un'inchiesta.

©IPRODUZIONE RISERVATA

La frenata della campagna

Le prime dosi dall'1 giugno al 26 ottobre



Il caso del ricercatore ucciso al Cairo

I genitori di Regeni a Bruxelles "Chiedete i domicili all'Egitto"

di Giuliano Foschini

«Molte parole. Poche azioni concrete: se davvero tenete a Giulio, come Giulio teneva a voi, chiedete all'Egitto i domicili dei quattro agenti: permettete all'Italia di celebrare un giusto processo». Con la limpidezza delle parole che li contraddistinguono, Paola e Claudio Regeni, i genitori di Giulio, hanno chiesto al Parlamento europeo, intervenendo alla sottocommissione dei Diritti umani, di assumersi le proprie responsabilità. Lo hanno fatto parlando in pubblico per la prima volta dopo la decisione della Corte di Assise di Roma di mettere in stand by il processo ai quattro agenti della National security,

il servizio segreto civile egiziano, accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel febbraio del 2016. «In questi anni ci avete spesso espresso solidarietà, votato risoluzioni», ha detto la signora Paola ai parlamentari. «Ma ora vi chiediamo la vostra vicinanza e il vostro aiuto con fatti concreti».

«Fino a questo momento abbiamo ascoltato molte parole, ma ci

**L'intervento
al Parlamento europeo
"Fate pressioni per gli
indirizzi dei 4 agenti"**



▲ Claudio e Paola Regeni, i genitori di Giulio

sembra che nessun gesto sia stato compiuto», le ha fatto eco il marito, Claudio. «Noi stessi abbiamo fatto un esposto contro il governo italiano per violazione alla legge 185/90 che vieta la vendita di armi ai Paesi che non violano i diritti umani. Questo non viene rispettato praticamente da nessuna nazione europea e anche extra-europea. Nonostante esista, in questo senso, anche una riso-

luzione di questo Parlamento».

Cosa servirebbe, subito, per poter permettere all'Italia di processare i quattro imputati del sequestro, le torture e l'omicidio di Giulio lo ha spiegato il legale della famiglia, l'avvocato Alessandra Ballerini. «Quello che noi chiediamo agli ambasciatori, alle istituzioni e al Parlamento è di fare tutte le pressioni che possono fare, in ogni singolo incontro con le autorità egiziane per avere le elezioni di domicilio. Il processo ha avuto una battuta d'arresto ma non può essere definitiva. Servono quegli indirizzi ed è necessario subordinare alla richiesta qualunque altro affare. Non c'è affare che possa tenere di fronte all'impunità per chi sequestra, tortura, e uccide un

cittadino europeo». «Giulio — ha spiegato Claudio, il papà — era un cittadino europeo, che amava l'Europa e credeva nell'Europa. Era al Cairo per una ricerca, lavorava come ricercatore dell'Università di Cambridge. Ci sono 260 pagine di autopsia che raccontano cosa ha subito: è la testimonianza più grande che possiamo offrire del non rispetto dei diritti umani». © RIPRODUZIONE RISERVATA